

PROF. AVV. VINCENZO CERULLI IRELLI

ARW

Roma, 23 luglio 2019

Spett.le
Ufficio Concorsi Personale Docente
Area Risorse Umane
Università degli Studi di Roma La Sapienza
Sede

Io sottoscritto prof. Vincenzo Cerulli Irelli, deposito in forma cartacea, la documentazione relativa alla procedura selettiva di chiamata della copertura di n. 1 posto di professore universitario, ruolo di II fascia, bandito con D.R. n. 49/2015 del 7.1.2015, come da Decreto rettorale del 22.5.2019 n. 1600:

- pec in data 22/7/2019, inviata a protocollosapienza@cert.uniroma1.it, avente ad oggetto rinnovazione – concorso D.R. n. 1600/2019, acquisita al sistema protocollo della Sapienza n. 2019-URM1SAM-0065513;

- pec in data 22/7/2019, inviata a protocollosapienza@cert.uniroma1.it, avente ad oggetto la nota di comunicazione dello svolgersi della riunione in forma telematica in data 22.7.2019, acquisita al sistema protocollo della Sapienza n. 2019-URM1SAM-0065471.

Con osservanza

Prof. Vincenzo Cerulli Irelli

Vincenzo Cerulli Irelli



STUDIO LEGALE CERULLI IRELLI – LORIZIO & ASSOCIATI

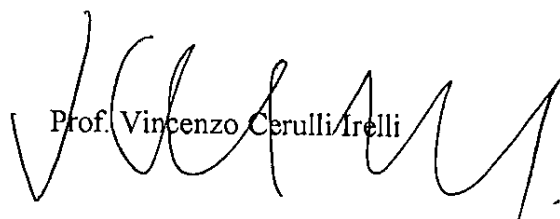
Prof. avv. Vincenzo Cerulli Irelli
Avv. Maria Athena Lorzio
Avv. Emilia Pulcini
Avv. Marco Coletta

Roma, 23 luglio 2019

Spett.le
Ufficio Concorsi Personale Docente
Area Risorse Umane
Università degli Studi di Roma La Sapienza
Sede

Io sottoscritto prof. Vincenzo Cerulli Irelli, delego la dott.ssa Elisabetta Di Mattia a consegnare l'allegato plico presso codesto Ufficio.

Con osservanza


Prof. Vincenzo Cerulli Irelli

Prof. Cerulli

Da: protocollosapienza@cert.uniroma1.it
Inviato: martedì 23 luglio 2019 09:33
A: Prof. Cerulli
Oggetto: Conferma Ricezione:
Allegati: Conferma.xml

Il messaggio con id: , avente come oggetto:
""

ricevuto in data 22/07/2019, è stato regolarmente protocollato.

Il numero assegnato dal sistema di protocollo è: 2019-URM1SAM-0065471

Prof. Cerulli

Da: Per conto di: protocollo**sapienza@cert.uniroma1.it** [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: martedì 23 luglio 2019 09:33
A: Prof. Cerulli
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Conferma Ricezione:
Allegati: postacert.eml (1,49 KB); daticert.xml

Messaggio di posta certificata

Il giorno 23/07/2019 alle ore 09:32:55 (+0200) il messaggio "Conferma Ricezione:" è stato inviato da "protocollosapienza@cert.uniroma1.it" indirizzato a:

vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [073FBCB8.000DE55B.1DBF589B.453A68A0.posta-certificata@legalmail.it](#)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 23/07/2019 at 09:32:55 (+0200) the message "Conferma Ricezione:" was sent by "protocollosapienza@cert.uniroma1.it" and addressed to:

vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it

The original message is attached.

Message ID: [073FBCB8.000DE55B.1DBF589B.453A68A0.posta-certificata@legalmail.it](#)

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Roma, 22 luglio 2019

Spett. le Ufficio

trasmessa via email:

protocollosapienza@cert.uniroma1.it

scdocenti@uniroma1.it

Oggetto: procedura selettiva di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di II fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010 per il settore concorsuale 12/D1 settore scientifico disciplinare IUS/10 presso il dipartimento di scienze giuridiche - facoltà di giurisprudenza bandita con D.R. n. 49/2015 del 7.1.2015 (avviso di indizione pubblicato sulla G.U. n. 5 del 20.1.2015)

Mi prego comunicare che la Commissione giudicatrice di cui alla procedura indicata in oggetto alla quale con D.R. 1600/2019 del 22.5.2019 è stata chiesta la rinnovazione integrale della valutazione individuale e comparativa dei candidati e la redazione di una nuova relazione finale, convocata per oggi 22 luglio 2019 presso la sede universitaria, Facoltà di Giurisprudenza della Università di Roma La Sapienza, ha dovuto svolgersi in forma telematica per la sopravvenuta indisponibilità del prof. Mauro Renna, Ordinario presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano di assentarsi dalla sua sede istituzionale.

In fede

Prof. Vincenzo Cerulli Irelli



Prof. Cerulli

Da: Prof. Cerulli [vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it]
Inviato: lunedì 22 luglio 2019 18:39
A: 'protocollosapienza@cert.uniroma1.it'; 'scdocenti@uniroma1.it'
Allegati: doc01055620190722173034.pdf

Si prega di prendere visione del documento allegato.

Prof. avv. Vincenzo Cerulli Irelli

Studio Legale Cerulli Irelli - Lorizio & Associati

Via Dora n. 1 - 00198 Roma

06.85301656 - 068414997 (fax)

vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it

v.cerulli@studiocerulli.it

Prof. Cerulli

Da: Posta Certificata Legalmail [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: lunedì 22 luglio 2019 18:39
A: vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it
Oggetto: CONSEGNA:
Allegati: postacert.eml (307 KB); daticert.xml

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 22/07/2019 alle ore 18:38:54 (+0200) il messaggio "" proveniente da "vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it" ed indirizzato a "protocollosapienza@cert.uniroma1.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: [073E2876.000C4F0A.1A8CD7D6.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it](#)

Delivery receipt

The message "" sent by "vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it", on 22/07/2019 at 18:38:54 (+0200) and addressed to "protocollosapienza@cert.uniroma1.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: [073E2876.000C4F0A.1A8CD7D6.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it](#)

Prof. Cerulli

Da: Posta Certificata Legalmail [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: lunedì 22 luglio 2019 18:39
A: vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it
Oggetto: ACCETTAZIONE:
Allegati: daticert.xml

Ricevuta di accettazione

Il giorno 22/07/2019 alle ore 18:38:53 (+0200) il messaggio "" proveniente da "vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it" ed indirizzato a:

protocollosapienza@cert.uniroma1.it ("posta certificata")
scdocenti@uniroma1.it ("posta ordinaria")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: [073E2876.000C4F0A.1A8CD7D6.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it](#)

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 22/07/2019 at 18:38:53 (+0200) the message, "", sent by "vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it" and addressed to:

protocollosapienza@cert.uniroma1.it ("posta certificata")
scdocenti@uniroma1.it ("posta ordinaria")

was accepted by the certified email system.

Message ID: [073E2876.000C4F0A.1A8CD7D6.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it](#)

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Prof. Cerulli

Da: protocollosapienza@cert.uniroma1.it
Inviato: martedì 23 luglio 2019 10:01
A: Prof. Cerulli
Oggetto: Conferma Ricezione: rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019
Allegati: Conferma.xml

Il messaggio con id: , avente come oggetto:
"rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019 "
ricevuto in data 22/07/2019, è stato regolarmente protocollato.
Il numero assegnato dal sistema di protocollo è: 2019-URM1SAM-0065513

Prof. Cerulli

Da: - Per conto di: protocolloapienza@cert.uniroma1.it [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: martedì 23 luglio 2019 10:01
A: Prof. Cerulli
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Conferma Ricezione: rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019
Allegati: postacert.eml (1,59 KB); daticert.xml

Messaggio di posta certificata

Il giorno 23/07/2019 alle ore 10:01:09 (+0200) il messaggio "Conferma Ricezione: rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019" è stato inviato da "protocollosapienza@cert.uniroma1.it" indirizzato a:

vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [073FBB3D.000E1E29.1DD934D6.3CD01C59.posta-certificata@legalmail.it](#)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 23/07/2019 at 10:01:09 (+0200) the message "Conferma Ricezione: rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019" was sent by "protocollosapienza@cert.uniroma1.it" and addressed to:

vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it

The original message is attached.

Message ID: [073FBB3D.000E1E29.1DD934D6.3CD01C59.posta-certificata@legalmail.it](#)

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Prof. Cerulli

Da: Prof. Cerulli [vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it]
Inviato: lunedì 22 luglio 2019 23:21
A: 'protocollosapienza@cert.uniroma1.it'
Cc: 'scdocenti@uniroma1.it'
Oggetto: rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019
Allegati: allegatoA.pdf; allegatoB.pdf; relazione.finale.verbale.pdf

Roma, 22 luglio 2019

Spett.le Ufficio
Concorsi Personale docente
Area risorse umane

Trasmetto verbale della Riunione e relativa relazione finale della rinnovazione delle operazioni valutative e comparative relative alla procedura selettiva di chiamata della copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di II fascia, bandito con D.R. n. 49/2015 del 7.1.2015, come da Decreto Rettorale del 22.5.2019 n. 1600.

Con osservanza
Prof. Vincenzo Cerulli Irelli



Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

rinnovazione - concorso - d.r. n. 1600/2019

1 messaggio

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>
A: Ufficio Scodocenti <scodocenti@uniroma1.it>

22 luglio 2019 23:23

Roma, 22 luglio 2019

Spett.le Ufficio
Concorsi Personale docente
Area risorse umane

Trasmetto verbale della Riunione e relativa relazione finale della rinnovazione delle operazioni valutative e comparative relative alla procedura selettiva di chiamata della copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di II fascia, bandito con D.R. n. 49/2015 del 7.1.2015, come da Decreto Rettorale del 22.5.2019 n. 1600.

Con osservanza
Prof. Vincenzo Cerulli Irelli

3 allegati

 **relazione.finale.verbale.pdf**
797K

 **allegatoA.pdf**
2308K

 **allegatoB.pdf**
999K

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1 – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 – PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE – FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA BANDITA CON D.R. N. 49/2015 DEL 7/1/2015 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 5 DEL 20/01/2015)

Rinnovazione delle operazioni valutative e comparative in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5050/2018 e al Decreto Rettorale n. 1600/2019 del 22 maggio 2019

Verbale della riunione del 22 luglio 2019 e Relazione finale

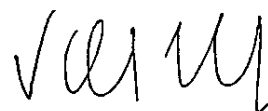
La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di II fascia per il settore concorsuale 12/D1 – settore scientifico disciplinare IUS/10 – presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza, nominata con D.R. n. 1009/2015 del 01/04/2015 pubblicato sulla G.U. n. 29 del 14/4/2015 e composta dai:

- Prof. Vincenzo Cerulli Irelli, già Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", S.S.D. IUS/10 (Presidente);
- Prof. Gianfranco D'Alessio, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, S.S.D. IUS/10;
- Prof. Mauro Renna, Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, S.S.D. IUS/10 (Segretario);

si è riunita in data 22 luglio 2019, alle ore 15 in forma telematica al fine di procedere alla rinnovazione delle operazioni valutative e comparative dei Candidati dott.ri Giuliano Grüner e Andrea Carbone in ottemperanza alle statuizioni della sentenza del Consiglio di Stato n. 5050/2018 e del Decreto Rettorale n. 1600/2019 del 22 maggio 2019.

La Commissione, previa attenta lettura della sentenza del Consiglio di Stato n. 5050/2018 e del Decreto Rettorale n. 1600/2019 del 22 maggio 2019, ha proceduto a una nuova valutazione dei suddetti Candidati, dapprima in forma individuale da parte di ogni singolo Commissario, per quanto concerne il profilo curricolare e l'attività di ricerca dei due Candidati (allegato A), e successivamente in forma collegiale, pervenendo infine alla seguente valutazione comparativa collegiale finale approvata all'unanimità dei componenti.

Valutazione comparativa Collegiale



Con sentenza n. 5050/2018, la Sesta Sezione del Consiglio di Stato ha disposto, in parziale riforma della sentenza emessa dal T.a.r. per il Lazio-Roma, Sez. III-bis, n. 6070/2017, l'annullamento degli atti finali (fatto salvo il bando deliberato con D.R. n. 49/2015 del 7 gennaio 2015 – pubblicato in G.U. n. 5 del 20 gennaio 2015) della procedura selettiva di chiamata a n. 1 posto di Professore di ruolo di II Fascia per il settore concorsuale 12/D1 (settore scientifico disciplinare IUS/10) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza.

In ottemperanza alla suddetta sentenza, l'Area Risorse Umane dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha richiesto la rinnovazione delle operazioni valutative e comparative dei candidati, dott.ri Giuliano Grüner e Andrea Carbone, da parte di questa Commissione giudicatrice, in conformità alle indicazioni ricavabili dalla motivazione della sentenza n. 5050/2018.

Questa Commissione giudicatrice con verbale del 25 ottobre 2018 ha proceduto alla valutazione complessiva e comparativa del profilo scientifico dei due candidati, valutando – nello specifico – il rigore metodologico desumibile dalle pubblicazioni allegate alla domanda, la capacità teorico-speculativa, l'innovatività delle tesi espresse e, di conseguenza, il contributo fornito alla ricerca nell'ambito del Diritto Amministrativo (inteso come complessivo settore scientifico disciplinare – IUS/10).

Con Decreto n. 1600/2019 del 22 maggio 2019, il Rettore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" non ha approvato gli atti relativi alla procedura selettiva di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore di ruolo di II fascia per il Settore Concorsuale 12/D1 (Settore scientifico disciplinare IUS/10) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche - Facoltà di Giurisprudenza assegnando a questa Commissione giudicatrice il termine di giorni 60 (sessanta) per la rinnovazione integrale della valutazione individuale e comparativa dei candidati onde procedere alla redazione di una nuova relazione finale.

Nello specifico, il Decreto *cit.* afferma che « [...] al fine di dare esecuzione alla summenzionata sentenza, la Commissione giudicatrice avrebbe dovuto rinnovare integralmente la valutazione individuale e comparativa dei candidati e procedere alla redazione di una nuova relazione finale; che il summenzionato verbale riporta, invece, la valutazione esclusivamente in forma collegiale delle pubblicazioni selezionate dai candidati della suindicata procedura selettiva, senza che la stessa sia preceduta dalla valutazione individuale delle medesime pubblicazioni da parte dei singoli Commissari; che la valutazione comparativa dei due candidati appare eccessivamente sintetica ed affetta dal medesimo deficit motivazionale rilevato dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 5050/2018 ».

Alla luce del suddetto provvedimento Rettorale, questa Commissione giudicatrice, dopo aver reso i giudizi individuali – ossia, da parte di ogni singolo Commissario – concernenti distintamente il profilo curricolare e la ricerca scientifica dei due Candidati, dott.ri Giuliano Grüner e Andrea Carbone, procede – di seguito – a rinnovare la valutazione comparativa collegiale dei suddetti Candidati.

Candidato dott. Giuliano Grüner

Il Candidato Giuliano Grüner è Ricercatore confermato in Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; è Dottore di Ricerca in Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma Tre; ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di I e II fascia nel S.S.D. 12/D1 – Diritto Amministrativo nella tornata A,S.N. 2012/2013; e presenta ai fini della domanda n. 16 pubblicazioni.

Nell'ambito delle pubblicazioni presentate si segnalano due studi monografici: il primo dal titolo *"Enti pubblici a struttura di S.p.A. Contributo allo studio delle società "legali" in mano pubblica di rilievo nazionale"* e il secondo dal titolo *"Il principio di esecutorietà del provvedimento amministrativo"*.

Il primo studio, pubblicato nell'anno 2005, rappresenta un ottimo contributo sul tema delle c.d. società legali, condotto secondo una corretta analisi dei diversi "formanti": normativo, dottrinale e giurisprudenziale. Nel merito, si evidenzia come il suddetto prodotto scientifico – seppur di indubbio pregio – non pervenga tuttavia a risultati di assoluta novità nel panorama nazionale della ricerca, atteso che il tema e le soluzioni proposte dall'autore erano già in buona parte presenti da alcuni anni all'interno del dibattito scientifico, in ragione dell'esistenza di precedenti e importanti contributi dottrinali (per tutti, si segnalano le note tesi di G. Rossi, *Gli enti pubblici*, 1990).

Il secondo studio, pubblicato nell'anno 2012, si concentra su una tematica "tradizionale" del diritto amministrativo sostanziale: l'esecutorietà del provvedimento amministrativo. Il volume procede secondo un'ordinata ricostruzione del dibattito dottrinale e giurisprudenziale che ha interessato il tema nel periodo antecedente alla riforma della l. n. 241/1990 dell'anno 2005, in esito alla quale è stato introdotto l'art. 21-ter appositamente dedicato all'esecutorietà.

La Commissione evidenzia come la tesi elaborata dall'autore nella parte ricostruttiva del volume in esame presenti alcune problematiche ascrivibili al metodo giuridico: nonostante la chiara formulazione letterale dell'art. 21-ter (lì dove stabilisce che l'esecuzione coattiva dei provvedimenti possa avvenire soltanto *"nelle ipotesi e secondo le modalità previste dalla legge"*), l'autore sembra non prestare la dovuta considerazione al chiaro assoggettamento del potere in questione al principio di legalità sostanziale, dequotando di conseguenza l'inequivocabile dato di diritto positivo attraverso l'assegnazione a esso di un valore (che l'autore stesso definisce) meramente "simbolico".

Nello specifico, la tesi proposta dall'autore consiste nel riconoscimento di un asserito principio generale di esecutorietà quale "attributo costituzionalmente necessario" del potere amministrativo ricavabile dall'art. 97 Cost. Tuttavia, una siffatta operazione ricostruttiva non appare del tutto convincente laddove adombra che l'art. 21-ter non debba essere "preso sul serio" (parole dell'autore), in adesione ad un perplesso canone di "buon senso" giuridico e al fine di evitare una serie di possibili ripercussioni fattuali negative.

La tesi proposta segue un approccio argomentativo per "conseguenze" (e, nello specifico, l'assenza di normative settoriali che implementino correttamente i requisiti di legalità imposti dall'art. 21-ter della legge n. 241) finendo per aggirare il reale vincolo normativo per l'interprete (rappresentato, per l'appunto, dall'art. 21-ter) nella ricerca di un eccessivamente "creativo" principio di esecutorietà immanente al diritto amministrativo, senza peraltro tenere debitamente conto dell'incisiva svolta dottrinale, successiva alla Costituzione e incentrata sul principio di legalità, che ha condotto al superamento dell'affermazione di tale principio.

La parte della trattazione dedicata al diritto processuale (segnatamente, i paragrafi racchiusi nel Cap. V) presenta un carattere meramente espositivo che si traduce nella descrizione delle diverse modalità di accesso alle tutele, rispettivamente del giudice amministrativo e del giudice ordinario, nonché dei tradizionali profili critici legati al riparto di giurisdizione, senza tuttavia apportare alcun elemento di significativa innovazione per quanto concerne gli studi dedicati al processo. Del resto, i paragrafi del volume dedicati ai profili processuali non manifestano alcuna ambizione di carattere ricostruttivo in quanto rappresentano unicamente i passaggi argomentativi utilizzati dall'autore per giustificare la personale tesi finale in tema di principio di esecutorietà.

Il Candidato ha allegato alla domanda di partecipazione ulteriori pubblicazioni, in forma di articolo, nota a sentenza o commento di disposizioni, incentrate soprattutto su temi di diritto amministrativo sostanziale.

Con riguardo alla pubblicazione contraddistinta dal n. 3 (*"L'esecutorietà del provvedimento amministrativo e la sua crisi"*) si richiamano le medesime perplessità concernenti il metodo giuridico rassegnate con riguardo alla monografia del 2012: il saggio, infatti, è sostanzialmente un'anticipazione delle tesi in seguito sviluppate in chiave "monografica".

Le pubblicazioni contraddistinte dai nn. 4 (*"Liberalizzazioni ed autonomie locali"*), 5 (*"Considerazioni intorno agli istituti di spoils system previsti dall'art. 19, co. 8, del d.lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 6, co. 1, della l. n. 145 del 2002 alla luce della recente giurisprudenza della Corte Costituzionale"*), e 11 (*"Il dissesto finanziario ed il commissariamento degli atenei"*), rappresentano studi di buon livello, anche se non pubblicati in riviste giuridiche inserite dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1 di fascia c.d. "A". I suddetti contributi si basano su una completa analisi dei diversi "formanti" (normativo, dottrinale e giurisprudenziale) relativi al tema trattato e contengono anche taluni spunti ricostruttivi originali.

Le restanti pubblicazioni rappresentano per lo più note a sentenza (così i contributi contraddistinti dai nn. 7 - *"L'annullamento di ufficio in bilico tra i principi di preminenza e di effettività del diritto comunitario, da un lato, ed i principi della certezza del diritto e dell'autonomia procedurale degli Stati membri, dall'altro"*, 9 - *"L'affidamento ed il rinnovo delle concessioni demaniali marittime tra normativa interna e principi del diritto dell'Unione Europea"*, 10 - *"Note minime intorno alla (pretesa) autonomia privata degli enti pubblici: tra tutela*

della concorrenza e del mercato e principio di legalità", 12 - "La revoca, da parte dell'azionista, dei membri del consiglio di amministrazione della RAI tra diritto pubblico e diritto privato", e 14 - "L'impossibile rivincita del merito sulla fiducia e le garanzie del procedimento nei rapporti tra politica e amministrazione", caratterizzate da un'analisi approfondita del precedente annotato alla luce del contesto dottrinale e giurisprudenziale di riferimento ma con sufficienti risultati propositivi in termini di originalità e capacità teorico-speculativa; articoli di taglio eminentemente descrittivo (così, soprattutto, i contributi contraddistinti dai nn. 6 - "Note minime sul riparto di giurisdizione e sulla tutela giurisdizionale in materia di sanzioni delle autorità amministrative indipendenti", ove il Candidato si limita a svolgere una rassegna delle principali problematiche in materia senza tuttavia approdare a soluzioni personali e innovative; 8 - "Commento all'art. 823 e all'art. 824 del Codice Civile", inserito in un commentario con buona diffusione editoriale e una finalità prevalentemente descrittiva/espositiva; 13 - "Nomine e remunerazioni dei vertici delle società controllate dal MEF", il quale consiste in una semplice illustrazione dei contenuti di un testo normativo con finalità meramente divulgativa; 15 - "Compiti e ruolo del socio pubblico: direzione (società miste) e dominio (società in house)", il quale non presenta alcuna suddivisione in paragrafi, si basa su una bibliografia alquanto contenuta e non apporta alcuna soluzione innovativa al dibattito scientifico in materia); o, infine, capitoli di volumi con destinazione professionale più che accademica (così il contributo contraddistinto dal n. 16 - "Il contenzioso elettorale").

Per quanto concerne la ricerca e i periodi di studio all'estero, la Commissione prende atto dell'assenza di esperienze curriculari in tal senso del candidato, oltre all'assenza di pubblicazioni scientifiche redatte in lingua straniera.

L'esperienza didattica del candidato è continuativa e rilevante, come testimoniato dagli incarichi di insegnamento presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'Università degli Studi di Teramo e la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" (L.U.I.S.S.).

Il candidato, inoltre, ha altresì partecipato come relatore a numerosi convegni scientifici di rilevanza nazionale; nonché ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N.) in tema di *governance* del sistema universitario e in tema di *eguaglianza nei diritti fondamentali nella crisi delle finanze pubbliche*, diretti dalla Prof.ssa Giovanna Colombini.

Il profilo curricolare del dott. Gruner si fa apprezzare soprattutto per le significative attività didattiche, comprensive della responsabilità di insegnamenti ufficiali in corsi di laurea, oltre alla presentazione di relazioni in diversi convegni nazionali. Si segnala, inoltre, il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale a professore universitario di prima fascia. Non risultano esperienze di studio e ricerca in sede internazionale.

Complessivamente la produzione scientifica di Gruner si caratterizza per capacità di ricerca, per approfondimenti tematici e problematici sempre di interesse, con particolare sensibilità al tema dei

Viermy

rapporti tra diritto pubblico e diritto privato, e sempre tenendo in considerazione le connessioni di diritto europeo nell'ambito dei diversi istituti trattati, dimostrando maturità di studioso.

Peraltro diverse pubblicazioni, pure accurate dal punto di vista della ricostruzione dei dati normativi, giurisprudenziali e dottrinali, presentano profili di criticità dal punto di vista dell'approccio metodologico e della originalità dei risultati.

Candidato: dott. Andrea Carbone

Il Candidato Andrea Carbone è Dottore di ricerca in Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di II fascia nel S.S.D. 12/D1 – Diritto Amministrativo nella tornata A.S.N. 2012/2013; e presenta ai fini della domanda n. 16 pubblicazioni.

In particolare, si segnala lo studio monografico dal titolo *"L'azione di adempimento nel processo amministrativo"*, dell'anno 2012.

Si tratta di uno studio eccellente che denota una spiccata capacità di ordine teorico-speculativo dell'autore, peraltro su un tema processuale complesso e non oggetto di precedenti sistemazioni teoriche di carattere compiuto, stante peraltro la novità rappresentata dall'emanazione del Codice del processo amministrativo nell'anno 2010.

Il rigoroso metodo giuridico dell'autore traspare sin dal Cap. I dello studio, dedicato all'evoluzione dell'effettività della tutela delle posizioni giuridiche soggettive del privato (e, nello specifico, dell'interesse legittimo c.d. pretensivo) all'interno del processo amministrativo. L'autore dimostra una non comune conoscenza della dottrina inerente al tema trattato, evidenziata attraverso un apparato di note che testimonia un'evidente maturità espositiva; il che, si riflette in un'esposizione di temi classici della giustizia amministrativa condotta secondo una prospettiva di lettura in chiave moderna e sempre critica, non cedendo mai a un approccio meramente compilativo.

La parte ricostruttiva del volume denota chiaramente la capacità speculativa e il carattere innovativo delle tesi dell'autore: a fronte dello stato dell'arte caratterizzato da un'imponente massa di studi sulla giustizia amministrativa racchiusi entro le coordinate teoriche proprie di un'impostazione "tradizionale" ed essenzialmente di tipo "impugnatorio", l'autore riesce a cogliere esattamente il "cambio di paradigma" imposto dal Codice del processo amministrativo e la correlata nuova centralità della "pretesa" quale oggetto del giudizio. Di conseguenza, l'autore giunge a un'innovativa ricostruzione del modello di tutela rappresentato dalla c.d. condanna al *facere*, inquadrata nella nuova prospettiva della "pluralità delle azioni" adattate agli specifici e differenti "bisogni di protezione". La tesi esposta evidenzia, con chiarezza e rigore, i profili teorici principali dell'azione di adempimento rimarcando anche i confini di essa rispetto a figure (apparentemente) simili (quale, ad esempio, la reintegrazione in forma specifica).

Le tesi espresse dall'autore, soprattutto con riguardo ai temi dell'esaurimento processuale della discrezionalità e alla rilettura dei poteri istruttori del giudice amministrativo all'interno del nuovo "paradigma processuale", appaiono di assoluta novità nel panorama nazionale degli studi in materia di diritto processuale amministrativo, avendo contribuito – successivamente alla pubblicazione del volume – a generare un ampio dibattito tra gli studiosi e, di conseguenza, a influenzare gli studi successivi in materia.

In conclusione, la Commissione rileva che il volume esaminato costituisce uno studio rigoroso, innovativo, sorretto da un solido impianto teorico e recante un notevole contributo nel settore scientifico-disciplinare del diritto processuale amministrativo.

Il Candidato ha allegato alla domanda di partecipazione ulteriori pubblicazioni, in forma di articolo, nota a sentenza o commento di disposizioni, incentrate soprattutto su temi di diritto processuale amministrativo.

Le pubblicazioni contraddistinte dai nn. 3 (*"Modelli processuali differenziati, legittimazione a ricorrere e nuove tendenze del processo amministrativo nel contenzioso sugli appalti pubblici"*), 4 (*"Riflessioni sul valore sanzionatorio dell'astreinte e sulla sua applicazione nel processo amministrativo"*), 5 (*"Corte costituzionale e ricorso straordinario come rimedio giustiziale alternativo alla giurisdizione"*), 9 (*"Azione di annullamento, ricorso incidentale e perplessità applicative della modulazione degli effetti caducatori"*), 10 (*"L'opposizione di terzo ex art. 108, 1° co., c.p.a."*), 13 (*"Dubbi e incertezze sull'art. 31 del Codice del processo amministrativo"*), 14 (*"La nullità e l'azione di accertamento nel processo amministrativo"*) e 16 (*"Pregiudiziale amministrativa e risarcimento del danno"*) rappresentano studi assai densi e di ottimo livello, molti dei quali pubblicati in riviste giuridiche inserite dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1 di fascia c.d. "A". I suddetti contributi denotano, inoltre, una elevata capacità teorico-speculativa del Candidato nonché l'attitudine alla riflessione dottrinale, attesa anche la complessità dei temi trattati dal punto di vista dogmatico. L'analisi degli istituti giuridici è sempre basata su una completa disamina delle fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali; essa non cede mai al mero descrittivismo ma approda sempre a risultati personali, originali e innovativi.

Degni di particolare menzione sono i contributi contraddistinti dai nn. 2 (*"Materiali per un corso sul processo amministrativo"*) e 7 (*"Different Remedies in the Judicial Review of Administrative Decisions: the Introduction of the Azione di Adempimento in Italy (from a Comparative Perspective)"*). Il primo è un manuale di diritto processuale amministrativo dal quale si evince la capacità sistematica del Candidato, la sua maturità scientifica e la profonda conoscenza della materia trattata; il secondo è un denso articolo scritto interamente in lingua inglese e con una significativa comparazione rispetto a sistemi giuridici stranieri con ampi richiami alla principale bibliografia di riferimento.

Le restanti pubblicazioni rivestono la forma della nota a sentenza (così i contributi contraddistinti dai nn. 8 – *"Pluralità delle azioni e tutela di mero accertamento nel nuovo processo amministrativo"*,

Valery

11 – “Autorizzazione unica per la costruzione di impianti eolici e conferenza di servizi: sul valore procedimentale del dissenso qualificato”, 12 – “Fine delle perplessità sull’azione di adempimento”), ove il Candidato non si limita al mero esame del precedente da annotare bensì utilizza quest’ultimo quale espediente per inquadrare in chiave sistematica un preciso istituto giuridico e rassegnare in conclusione una tesi ricostruttiva quasi sempre originale; e di commento a disposizioni normative (così i contributi contraddistinti dai nn. 6 - “Artt. 121-124 c.p.a.”, con ottima destinazione editoriale, approccio critico nell’analisi delle principali problematiche giuridiche affrontate e illustrazione di soluzioni ricostruttive personali; e 15 “Artt. 299-311: Esecuzione del contratto e contabilità delle forniture e dei servizi”, con buona destinazione editoriale e taglio prevalentemente descrittivo).

Per quanto concerne la ricerca e i periodi di studio all’estero, la Commissione prende atto delle numerose e prestigiose esperienze qualificanti del candidato: il conseguimento dell’*International Master of Laws in European Public Law* presso l’Academy of European Public Law della European Public Law Organization (EPLO); il conseguimento del *Post Graduate Diploma in Laws* presso la University of London; lo svolgimento di periodi di studio e ricerca presso l’Università di Cambridge e il King’s College of London; la pubblicazione di un articolo scientifico redatto in lingua inglese dal titolo “*Different Remedies in the judicial review of administrative decisions: the introduction of the azione di adempimento in Italy (from a comparative perspective)*”, pubblicato nella rivista *European Review of Public Law* (2013).

L’esperienza didattica del candidato è continuativa e rilevante, come testimoniato dagli incarichi di insegnamento presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Roma “La Sapienza”, l’Università degli Studi di Roma Tre e la Scuola Nazionale dell’Amministrazione (S.N.A.).

Il candidato, infine, ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni scientifici di rilevanza nazionale; nonché – con borsa – al Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N.) in tema di politiche urbanistiche diretto dal Prof. Paolo Urbani.

Il profilo curriculare del dott. Carbone si fa apprezzare soprattutto per le numerose e significative esperienze di studio e ricerca a livello internazionale, oltre alla presentazione di relazioni in convegni nazionali e alle docenze in diversi corsi di Master.

Complessivamente la produzione scientifica del dott. Carbone, imperniata ampiamente su tematiche di giustizia amministrativa, dimostra ampiezza di riferimenti culturali, sensibilità nella ricerca comparatistica e una forte attitudine alla ricerca nonché alla elaborazione sistematica degli istituti, come pure la capacità di indicare soluzioni innovative e originali per le questioni affrontate.

Il complesso della sua produzione consente di esprimere un giudizio di piena maturità di studioso.

Alla luce delle nuove valutazioni individuali dei singoli Commissari e della relazione collegiale comparativa dei Candidati, dott.ri Giuliano Gruner e Andrea Carbone, la Commissione all’unanimità

Valley

ritiene di dichiarare vincitore il dott. Andrea Carbone in ragione dell'evidente migliore qualità della produzione scientifica, sia in termini di rigore metodologico sia in termini di capacità di cogliere in una prospettiva strettamente giuridica le linee evolutive dell'ordinamento; in ragione delle significative esperienze di studio e ricerca all'estero testimoniate dal conseguimento di prestigiosi titoli accademici.

* * *

Con la dichiarazione del dott. Andrea Carbone quale vincitore della procedura selettiva, la Commissione ha chiuso i suoi lavori alle ore 23:00.

Allegato A: giudizi individuali dei Commissari.

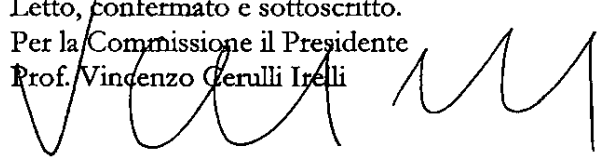
Allegato B: attestazione di validazione del verbale e della relazione da parte dei Commissari proff. G.D'Alessio e M.Renna.

Roma, 22 luglio 2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Commissione il Presidente

Prof. Vincenzo Cerulli Irelli



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

(nessun oggetto)

2 messaggi

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>
A: gianfranco.dalessio@uniroma3.it, mauro.renna@unicatt.it

22 luglio 2019 19:37

Cari Colleghi,
invio i giudizi individuali sui candidati, pervenutimi dal prof. D'Alessio e dal prof. Renna, nonché i giudizi da me redatti. Presi in considerazione gli stessi, predisporrò una bozza di giudizio collegale da inviare alla Vostra valutazione.

Con viva cordialità

Vincenzo Cerulli Irelli

4 allegati

 **Bozza valutazione individuale curricula Renna.pdf**
181K

 **Bozza valutazione individuale pubblicazioni Renna.pdf**
234K

 **giudizi.individuali.prof. Cerulli.Irelli.carbone.gruner.pdf**
321K

 **Gianfranco D'Alessio - Giudizi individuali.pdf**
258K

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>
A: v.cerulli@studiocerulli.it

22 luglio 2019 19:37

[Testo tra virgolette nasosto]

4 allegati

App. A

 **Bozza valutazione individuale curricula Renna.pdf**

181K

 **Bozza valutazione individuale pubblicazioni Renna.pdf**

234K

 **giudizi.individuali.prof. Cerulli.lrelli.carbone.gruner.pdf**

321K

 **Gianfranco D'Alessio - Giudizi individuali.pdf**

258K

All A

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

giudizi individuali prof. Gianfranco D'Alessio

2 messaggi

Gianfranco D'Alessio <gianfranco.dalessio@uniroma3.it>

22 luglio 2019 18:13

A: "vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it" <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

Invio, in allegato, i miei giudizi individuali sui candidati dott. Andrea Carbone e dott. Giuliano Gruner
Gianfranco D'Alessio



Gianfranco D'Alessio - Giudizi individuali.docx

22K

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

22 luglio 2019 18:17

A: v.cerulli@studiocerulli.it

[Testo tra virgolette nascosto]



Gianfranco D'Alessio - Giudizi individuali.docx

22K

G. D'Alessio

ANDREA CARBONE

Il candidato Andrea Carbone ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto amministrativo presso la Sapienza Università di Roma, l'*Internationaal Master of Laws in European Public Law* presso l'*Academy of European Public Law* della European Public Law Organization (EPLO) e il *Postgraduate Diploma in Laws (Public Law)* presso l'University of London. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore universitario di seconda fascia nel settore del Diritto amministrativo. Ha tenuto docenze in vari Master universitari di II livello e in corsi organizzati dalla Scuola nazionale di amministrazione, dalla Sapienza Università di Roma e dall'Università degli Studi Roma Tre. Ha presentato relazioni in convegni nazionali. Ha svolto attività di studio e ricerca presso diverse università britanniche e statunitensi. Ha partecipato ad un PRIN in tema di urbanistica e gestione del territorio. Collabora all'attività redazionale di alcune riviste giuridiche.

Il candidato presenta sedici pubblicazioni, tra le quali una monografia munita dei caratteri previsti dal bando, un altro volume con finalità di supporto alla didattica, una serie di articoli pubblicati su riviste di consistente prestigio e di ampia diffusione e alcuni scritti inseriti in opere collettanee di buona collocazione editoriale. La produzione scientifica del dott. Carbone è in buona misura incentrata su tematiche afferenti alla giustizia amministrativa, della quale si esaminano numerosi profili ed istituti, guardando alle innovazioni introdotte dal codice del processo amministrativo e da altri provvedimenti di riforma. Il contributo di maggiore rilievo è costituito dalla monografia sull'azione di adempimento (n. 1), che si fa apprezzare per il rigore metodologico, l'organicità della trattazione (nella quale assumono specifico rilievo i riferimenti comparatistici e i profili ricostruttivi e applicativi dell'istituto) e l'originalità dei risultati; lo stesso argomento è oggetto di un'ampia nota a sentenza pubblicata in data antecedente rispetto alla monografia (n. 12) e di un successivo articolo in lingua inglese (n. 7), che colloca la trattazione dell'azione di adempimento italiana in una approfondita prospettiva comparatistica. Una serie di pubblicazioni – di diverso spessore e rilevanza, ma tutte caratterizzate dalla serietà dell'impostazione e, in vari casi, dalla prospettazione di soluzioni innovative – è dedicata alla pluralità delle azioni e alla differenziazione dei modelli nel processo amministrativo: in particolare, tre articoli si occupano dell'azione di accertamento, ponendola in relazione alla questione dell'azione di nullità (n. 14), interrogandosi sulla identificabilità come azioni di accertamento delle azioni avverso il silenzio inadempienza e di declaratoria di nullità di cui all'art. 31 c.p.a. (n. 13), e analizzando in particolare, sulla scorta di rilevanti pronunce giurisprudenziali, la questione dell'ammissibilità e dei limiti dell'azione di mero accertamento dell'inerzia dell'amministrazione (n. 8); in un altro lavoro si affronta in termini problematici il tema della "modulazione" degli effetti caducatori dell'annullamento e del ruolo di una autonoma azione di condanna (n. 9). Vi è, poi, un articolo nel quale si ricostruisce la vicenda normativa e giurisprudenziale dell'istituto dell'opposizione di terzo (ordinaria), e si pone a confronto la disciplina dettata dal Codice del processo amministrativo con quella contenuta nel codice di procedura civile, mettendo in luce gli elementi comuni ma anche le differenze derivanti dalla peculiarità dei rapporti di diritto pubblico (n.10); il tema del raffronto fra le regole del processo civile e quelle del processo amministrativo si ritrova anche nell'articolo sul valore sanzionatorio dell'*astreinte* (n. 4), dove si sottolinea il carattere innovativo della previsione dell'art. 114, lett. e) c.p.a. e la si pone, appunto in relazione all'art. 614 *bis* c.p.c., per poi trattare del rapporto fra misure compulsorie e surrogatorie nella fase esecutiva del giudizio amministrativo e di quello dell'*astreinte* con il risarcimento del danno e le condanne di natura pecuniaria. Due ulteriori

contributi riguardano la specifica regolazione del contenzioso sui contratti pubblici: il riferimento è, soprattutto, al saggio nel quale l'analisi della normativa sulle controversie in materia di appalti pubblici viene collocata nel contesto dell'evoluzione del processo amministrativo, con l'introduzione di modelli processuali differenziati e derogatori rispetto al modello ordinario, per poi soffermarsi sulla legittimazione a ricorrere nelle vertenze sull'aggiudicazione dei contratti, con uno specifico *focus* sul rapporto fra ricorrente principale e ricorrente incidentale (n. 3); a questo si affianca un commento alle disposizioni degli articoli da 121 a 124 del codice del processo amministrativo, riguardanti le procedure relative alla dichiarazione di inefficacia del contratto e i relativi istituti sanzionatori e di tutela in forma specifica e per equivalente (n. 6). Si segnalano, ancora, un articolo nel quale, partendo da una sentenza della Corte costituzionale, si sostiene e si argomenta la tesi della qualificazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato come rimedio giustiziale amministrativo alternativo agli strumenti di tutela giurisdizionale nei confronti degli atti della pubblica amministrazione (n. 5), e una nota a sentenza su pregiudiziale amministrativa e risarcimento del danno (n. 16). L'insieme degli scritti riguardanti la giustizia amministrativa è completato da un libro contenente una trattazione sintetica dei principali aspetti del processo amministrativo, destinata ad attività didattiche (n. 2). Il quadro delle pubblicazioni sottoposte a valutazione dal candidato Carbone è completato da due lavori su temi di diritto sostanziale: una nota sull'autorizzazione unica per la costruzione di impianti eolici e l'espressione di un dissenso qualificato nella relativa conferenza di servizi (n. 11) e un commento agli articoli del regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici che disciplinano l'esecuzione del contratto e la contabilità delle forniture e dei servizi (n. 15).

Nel curriculum del dott. Andrea Carbone assumono rilievo soprattutto le numerose e significative esperienze di studio e ricerca a livello internazionale, oltre alla presentazione di relazioni in convegni nazionali e alle docenze in diversi corsi di Master. La produzione scientifica del candidato, imperniata in larga parte su tematiche di giustizia amministrativa, appare nel complesso di ottimo livello, per la notevole capacità di approfondimento degli argomenti affrontati, la sistematicità della trattazione, l'originalità delle argomentazioni e la capacità, in molti casi, di indicare soluzioni innovative per i problemi individuati.

GIULIANO GRÜNER

Il candidato Giuliano Grüner è ricercatore confermato di Diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto amministrativo nell'Università degli Studi Roma Tre. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore universitario sia di prima che di seconda fascia nel settore del Diritto amministrativo. Ha tenuto vari insegnamenti nell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, nell'Università di Teramo e nella Scuola ufficiali dei Carabinieri di Roma, ed ha svolto lezioni in Master universitari di II livello e in corsi organizzati, oltre che dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, dall'Università degli Studi di Sassari e dalla Scuola nazionale di amministrazione. Ha presentato relazioni e interventi in numerosi convegni nazionali. Ha partecipato a due PRIN, in tema di ordinamento universitario e di eguaglianza nei diritti fondamentali nella crisi dello Stato e delle finanze pubbliche. Non risulta lo svolgimento di attività di studio e ricerca presso atenei e istituzioni internazionali.

Il candidato presenta sedici pubblicazioni, tra le quali due monografie munite dei caratteri previsti dal bando, una serie di articoli pubblicati su riviste di consistente prestigio e di ampia diffusione e alcuni scritti inseriti in opere collettanee di buona collocazione editoriale. La produzione scientifica del dott. Grüner tocca una varietà di tematiche, riguardanti diversi aspetti e settori del Diritto amministrativo, anche se con differenti livelli di approfondimento. I contributi di maggiore rilievo sono costituiti dalle due monografie. La prima, sugli enti pubblici a struttura di società per azioni (n. 1), si propone come uno studio di notevole rilievo, e offre una trattazione ben strutturata e non priva di originalità sia degli aspetti concettuali che di quelli di diritto positivo dell'argomento affrontato, con attenzione ai profili di diritto privato e di diritto pubblico che connotano le società in mano pubblica, senza dimenticare la dimensione comparatistica; a questo lavoro monografico si possono collegare l'ampia nota a sentenza sulla revoca dei membri del consiglio di amministrazione della RAI S.p.A. da parte dell'azionista (n. 12), l'articolo su compiti e ruolo del socio pubblico nelle società miste e in quelle *in house* (n. 15) e quello su nomine e remunerazione dei componenti degli organi di vertice delle società controllate dal MEF (n. 13). La seconda monografia, sul principio di esecutorietà del provvedimento amministrativo (n. 2), si presenta come una esposizione sicuramente chiara e ben documentata dell'argomento affrontato, ma senza particolari elementi di originalità, oltre che non sempre convincente, specie riguardo agli aspetti relativi alla tutela giurisdizionale; alla esecutorietà del provvedimento è dedicato anche un articolo pubblicato in data antecedente rispetto alla monografia (n. 3). Alla sfera del diritto processuale amministrativo sono ascrivibili due altri scritti, riguardanti temi interessanti, ma sicuramente non di rilievo generale: il primo dà conto in maniera ordinata dell'evoluzione del quadro normativo (e degli apporti giurisprudenziali) in materia di contenzioso elettorale (n. 16); il secondo affronta la questione del riparto di giurisdizione sulle controversie relative alle sanzioni irrogate dalle autorità amministrative indipendenti, esprimendosi in senso positivo sulla tutela offerta dal giudice amministrativo (n. 6). Una serie di altre pubblicazioni – oltre a quelle sulle società pubbliche – attiene in vario modo all'ambito dell'organizzazione amministrativa: si tratta del saggio sul dissesto finanziario e il commissariamento degli atenei, che offre una disamina della disciplina in vigore, sostenendone la compatibilità con il principio costituzionale di autonomia universitaria, ma evidenziandone alcuni profili critici (n. 11), e della nota che svolge una serie di considerazioni problematiche sull'autonomia privata degli enti pubblici (n. 10). Accanto a questi si collocano due pubblicazioni riguardanti i rapporti fra politica e amministrazione e la disciplina della dirigenza pubblica, nei quali si effettua, sulla scorta della giurisprudenza costituzionale e amministrativa, una disamina ben documentata, ma non del tutto lineare e priva di profili di innovatività, degli istituti di *spoils system* introdotti, con diversi esiti, nel nostro ordinamento (n. 5 e n. 14). Anche i due contributi attinenti

alla tematica dei beni pubblici si presentano come delle esposizioni ordinate ed esaurienti, ma prive di originalità: si tratta di un commento agli artt. 823 e 824 del codice civile (n. 8) e di una nota a sentenza sull'affidamento e il rinnovo delle concessioni demaniali marittime (n. 9). Il quadro delle pubblicazioni sottoposte a valutazione dal candidato Grüner è completato da una nota nella quale, commentando una decisione della Corte di giustizia europea, si prende in esame il problema dell'attivazione di procedure di riesame comportanti l'annullamento d'ufficio di atti amministrativi in contrasto con il diritto comunitario, in rapporto all'autonomia procedurale delle autorità nazionali (n. 7), e da un più impegnativo lavoro nel quale si individua e si analizza l'incidenza sulle funzioni delle amministrazioni locali delle misure di liberalizzazione introdotte da una serie di provvedimenti legislativi succedutisi nell'ultimo decennio in risposta alla crisi economico-finanziaria, soffermandosi in particolare sui settori dell'edilizia privata, del commercio e della gestione dei servizi pubblici locali (n. 4).

Nel curriculum del dott. Giuliano Grüner assumono rilievo soprattutto le considerevoli attività didattiche, comprensive della responsabilità di insegnamenti ufficiali in corsi di laurea, oltre alla presentazione di relazioni in diversi convegni nazionali. Si segnala, inoltre, il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale a professore universitario di prima fascia. Non risultano esperienze di studio e ricerca in sede internazionale. La produzione scientifica del candidato merita un giudizio più che positivo, per la varietà delle tematiche affrontate, che vengono trattate in modo chiaro e ben documentato; peraltro, diverse pubblicazioni, che pure si fanno apprezzare per l'accuratezza nella ricostruzione degli aspetti normativi, giurisprudenziali e dottrinali non presentano significativi elementi di originalità nelle argomentazioni e nei risultati conseguiti. A temi di giustizia amministrativa sono dedicati due scritti che toccano questioni interessanti, ma prive di rilievo generale, mentre la trattazione di profili di ordine processuale nell'ambito della monografia sull'esecutorietà del provvedimento amministrativo non appare soddisfacente.

All. A

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

miei giudizi individuali

1 messaggio

Renna Mauro <Mauro.Renna@unicatt.it>

22 luglio 2019 18:22

A: "vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it" <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

Cc: "gianfranco.dalessio@uniroma3.it" <gianfranco.dalessio@uniroma3.it>

Caro Vincenzo,
come appena detto, ecco, in allegato, i miei giudizi individuali.
In un file ci sono quelli sui curricula; nell'altro quelli sulle pubblicazioni.
Grazie.
Mauro

[<http://Static.unicatt.it/layout/img/layout/5x1000.gif>]

Il tuo 5x1000 all'Università Cattolica
è molto più di una firma

CF 02133120150

www.unicatt.it/5permille<<http://www.unicatt.it/5permille/>>

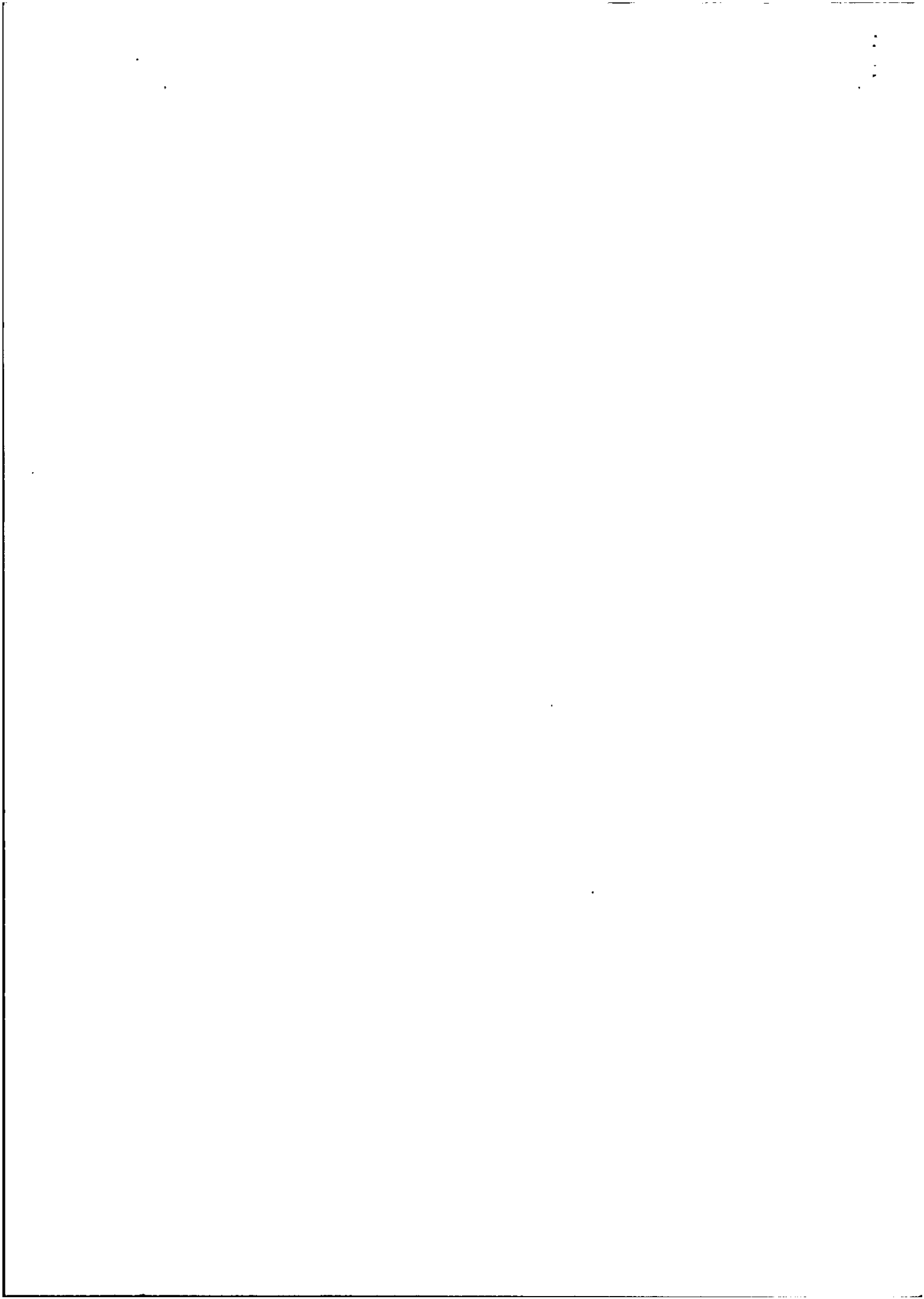
2 allegati



Bozza valutazione individuale curricula Renna.doc
68K



Bozza valutazione individuale pubblicazioni Renna.doc
113K



Valutazione individuale profilo curriculare

(Commissario Prof. Mauro Renna)

Candidato: Andrea Carbone

Il Candidato Andrea Carbone, con riguardo all'istruzione e ai titoli accademici:

- ha conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'anno 2008;
- ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca (Ph.D.) in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'anno 2012;
- ha conseguito con votazione unanime l'Abilitazione Scientifica Nazionale (A.S.N.) alle funzioni di Professore Universitario di Seconda Fascia per il settore scientifico 12/D1 - Diritto Amministrativo nell'anno 2013;
- ha conseguito l'International Master of Laws (L.L.M.) in European Public Law in lingua inglese presso l'Academy of European Public Law della European Public Law Organization (E.P.L.O.) nell'anno 2012;
- ha conseguito il Postgraduate Diploma in Laws (Pg.D.) in Public Law (in lingua inglese) presso la University of London nell'anno 2015;
- ha svolto alcuni corsi di perfezionamento in lingua inglese all'estero (Summer Course in E.U. Law presso il King's College della University of London nell'anno 2011; l'E.L.M. Course presso la University of Cambridge nell'anno 2010) nonché in Italia (Corso annuale di alta formazione sul "Processo amministrativo" presso l'Università L.U.I.S.S. Guido Carli).

* * *

Il Candidato, con riguardo agli incarichi di docenza:

- è stato Docente Responsabile del Modulo di Giustizia amministrativa al Master Interuniversitario (Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università L.U.I.S.S. Guido Carli, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi di Roma Tre, Scuola Nazionale dell'Amministrazione) in Diritto Amministrativo (M.I.D.A.) nell'anno accademico 2014/2015;
- è stato Docente al Master universitario di II livello "Organizzazione e Funzionamento della Pubblica Amministrazione" (O.F.P.A.) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" negli anni accademici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014;

- è stato Docente presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione negli anni accademici 2013/2014, 2014/2015, in particolare nell'ambito dei corsi di formazione dirigenziale (corso-concorso);
- è stato Docente incaricato del Corso Tutoring di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" negli anni accademici 2013/2014, 2014/2015;
- è stato Docente presso la Scuola di Specializzazione nelle Professioni Legali (Scuola forense) dell'Università degli Studi di Roma Tre negli anni accademici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015;
- è stato Docente al Master universitario di II livello in Scienze della Sicurezza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" negli anni accademici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015;
- ha svolto incarichi di docenza nei Corsi di "Diritto processuale amministrativo" e "Diritto amministrativo" di titolarità del Prof. Vincenzo Cerulli Irelli presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" negli anni accademici 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015.

* * *

Il Candidato ha svolto relazioni/interventi ai seguenti Convegni:

- La riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Riflessioni a margine del d.d.l. n. 1577/2014 – Università degli Studi di Teramo, 27 novembre 2014;
- La pluralità e l'interferenza tra le azioni nella giurisprudenza successiva al Codice del processo amministrativo – Roma, 6 ottobre 2014;
- Le prospettive del diritto amministrativo nei contributi di Antonio Romano Tassone – Copanello, 4-5 luglio 2014;
- Politiche urbanistiche e gestione del territorio tra esigenze del mercato e coesione sociale – Università degli Studi di Chieti-Pescara, 18-19 giugno 2014;
- Riflessioni sull'incertezza delle regole: il proliferare delle sanzioni più o meno "nascoste" Convegno A.I.P.D.A. – Università degli Studi di Roma Tre, 6 febbraio 2014;
- X Giornate di studio sulla giustizia amministrativa in onore di Eugenio Cannada-Bartoli. La disponibilità della situazione giuridica nel processo amministrativo – Roma, 10-11 giugno 2011.

* * *

Il Candidato ha svolto i seguenti periodi di studio/ricerca all'estero:

- Columbia University di New York nell'anno 2014 per una ricerca in tema di rimedi esperibili nell'ambito del *judicial review* americano;

- King's College University of London nell'anno 2012 per una ricerca in tema di *judicial review* nell'ordinamento dell'Unione europea;
- King's College University of London nell'anno 2011 per una ricerca in tema di *"failure to act"* nel *judicial review* dell'Unione europea;
- University of Cambridge nell'anno 2010 per una ricerca in tema di *"mandatory orders"* nell'ordinamento britannico.

* * *

Il Candidato ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca:

- Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (P.R.I.N.) *"Politiche urbanistiche e gestione del territorio tra esigenze del mercato e coesione sociale. Il nuovo statuto della proprietà urbana"* diretto dal Prof. Paolo Urbani negli anni 2012-2014;
- Gruppo di ricerca istituito presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" *"Nuove frontiere della problematica del riparto di giurisdizione nell'ordinamento costituzionale"* diretto dal Prof. Vincenzo Cerulli Irelli nell'anno 2010;
- Gruppo di ricerca istituito presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" *"L'evoluzione dei modelli organizzativi dell'amministrazione pubblica"* diretto dal Prof. Vincenzo Cerulli Irelli nell'anno 2009.

* * *

Il Candidato è titolare dei seguenti incarichi di collaborazione con riviste scientifiche:

- Componente dell'Osservatorio sulla giustizia amministrativa per conto della Rivista "Il Foro amministrativo T.a.r." (poi divenuta "Il Foro amministrativo") dall'anno 2011;
- Collaboratore della Rivista del Centro studi di diritto, economia ed etica dello sport dall'anno 2009;
- Collaboratore e redattore della rivista Giustamm.it dall'anno 2008 all'anno 2010.

Valutazione complessiva del Candidato Andrea Carbone

Il percorso accademico e di istruzione del Candidato Andrea Carbone è ottimo: si segnalano, in particolare, il conseguimento all'unanimità dell'abilitazione A.S.N. di Seconda Fascia per il settore Diritto Amministrativo e i numerosi titoli conseguiti all'estero (L.L.M., Postgraduate Diploma, corsi di perfezionamento, *etc.*) in sedi accademiche prestigiose e comprovanti un'elevato livello di conoscenza della lingua inglese.

Le attività didattiche svolte sono molto buone, comprendendo anche incarichi di responsabilità di insegnamenti (soprattutto presso master universitari).

Le relazioni/interventi a convegni sono buone, riguardando in molti casi convegni prestigiosi e d'importanza nazionale.

I periodi di studio e di ricerca all'estero sono ottimi in quanto svolti presso Università straniere di primaria importanza a livello internazionale.

La partecipazione a progetti di ricerca è buona, comprendendo anche un Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (P.R.I.N.).

Gli incarichi di collaborazione con riviste scientifiche sono buoni.

Candidato: Giuliano Grüner

Il Candidato Giuliano Grüner, con riguardo all'istruzione e ai titoli accademici:

- ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma Tre nell'anno 2001;
- ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca (Ph.D.) in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma Tre nell'anno 2005;
- ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (A.S.N.) alle funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda Fascia per il settore scientifico 12/D1 – Diritto Amministrativo nell'anno 2013;
- è attualmente Ricercatore Universitario Confermato per il S.S.D. IUS/10 in servizio a tempo definito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il Candidato, con riguardo agli incarichi di docenza:

- è stato Docente titolare dell'insegnamento "Contabilità di Stato e degli Enti Pubblici" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo negli anni accademici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 (con la diversa denominazione "Contabilità di Stato");
- è stato Docente titolare dell'insegnamento di Scienze dell'Amministrazione presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo nell'anno accademico 2011/2012;
- è stato Docente titolare dell'insegnamento di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata negli anni accademici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015;
- è stato Docente al Master universitario di II livello "Organizzazione e Funzionamento della Pubblica Amministrazione" (O.F.P.A.) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" negli anni accademici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014;

- è stato Docente al Master universitario di II livello in "Project Management" presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata negli anni accademici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 (con Responsabilità di modulo d'insegnamento dall'anno accademico 2011/2012);
- è stato Docente Responsabile del Modulo di Giustizia amministrativa al Master Interuniversitario (Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università L.U.I.S.S. Guido Cadi, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi di Roma Tre, Scuola Nazionale dell'Amministrazione) in Diritto Amministrativo (M.I.D.A.) nell'anno accademico 2014/2015;
- ha svolto incarichi di docenza nel Corso di "Diritto processuale amministrativo" di titolarità del Prof. Aristide Police presso la Scuola Ufficiali dei Carabinieri di Roma negli anni accademici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015;
- ha svolto un seminario dal titolo "Governare il Territorio e Ambiente" presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata negli anni accademici 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014;
- ha svolto la lezione dal titolo "Enti Pubblici e società in mano pubblica" presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Sassari negli anni accademici 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014;
- ha svolto una lezione presso il Campus X dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata in data 8 luglio 2013;
- ha svolto una lezione presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione in data 27 gennaio 2014.

* * *

Il Candidato ha svolto relazioni/interventi ai seguenti Convegni:

- Giudice amministrativo e diritto dei privati – Università degli Studi di Cosenza, 22-23 aprile 2004;
- "Società legali" o enti pubblici a struttura societaria? – Università degli Studi di Sassari, 27 giugno 2008;
- La nuova contabilità pubblica – Università degli Studi di Teramo, 16 aprile 2010;
- *In house providing* e società a partecipazione pubblica. Profili normativi e indirizzi giurisprudenziali – Università degli Studi di Roma Tre, 10 novembre 2010;
- Il regolamento di attuazione ed esecuzione dell'art. 23-*bis* del decreto legge n. 112 del 2008 – Milano, 9 febbraio 2011 (Convegno organizzato dalla Società Paradigma s.r.l.);
- Il regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici – Università degli Studi di Roma Tor Vergata, 14 marzo 2011;

- Le società a partecipazione pubblica. Tra tutela degli interessi pubblici e gestione efficiente dell'impresa – Roma, 17-18 ottobre 2011 (Convegno organizzato dalla Società Paradigma s.r.l.);
- Il diritto amministrativo che cambia – Università degli Studi di Milano-Bicocca, 23 marzo 2012;
- Esperienze a confronto – Roma, 13 aprile 2012 (Convegno organizzato dal Consiglio Nazionale Forense);
- Le società a partecipazione pubblica. Disciplina, *governance* e responsabilità – Roma, 17-18 aprile 2012 (Convegno organizzato dalla Società Paradigma s.r.l.);
- Le società pubbliche – Università degli Studi di Teramo, 17 maggio 2012;
- Le sanzioni delle Autorità amministrative indipendenti – Università degli Studi di Milano-Bicocca, 26 giugno 2013;
- La disciplina delle società a partecipazione pubblica dopo gli ultimi interventi legislativi e giurisprudenziali. *Governance*, controlli, normative applicabili e responsabilità – Roma, 24-25 settembre 2013 (Convegno organizzato dalla Società Paradigma s.r.l.);
- Le amministrazioni pubbliche in forma privatistica (Convegno A.I.P.D.A.) – Università degli Studi di Milano, 27-28 settembre 2013;
- Procedimento e decisioni amministrative nelle riforme della l. n. 241 del 1990 e del processo amministrativo – Università degli Studi di Urbino, 21-22 novembre 2013;
- Società pubbliche: ordinamenti a confronto – Roma (Scuola Nazionale dell'Amministrazione), 16 ottobre 2014.

* * *

Il Candidato non ha indicato nel *curriculum vitae* allegato alla domanda di partecipazione periodi di studio/ricerca all'estero.

* * *

Il Candidato ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca:

- Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (P.R.I.N.) 2008 “*Competizione tra Università e Governance del sistema universitario nazionale*” diretto dalla Prof.ssa Giovanna Colombini;
- Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (P.R.I.N.) 2010-2011 “*Eguaglianza nei diritti fondamentali nella crisi dello Stato e delle finanze pubbliche: una proposta per un nuovo modello di coesione sociale con specifico riguardo alla liberalizzazione e regolazione dei trasporti*” diretto dalla Prof.ssa Giovanna Colombini.

* * *

Il Candidato non ha indicato nel *curriculum vitae* allegato alla domanda di partecipazione incarichi di collaborazione con riviste scientifiche.

Valutazione complessiva del Candidato Giuliano Grüner

Il percorso accademico e di istruzione del Candidato Giuliano Grüner è molto buono: si segnalano, in particolare, il conseguimento dell'abilitazione A.S.N. di Prima e Seconda Fascia per il settore Diritto Amministrativo e il titolo di Ricercatore Universitario.

Le attività didattiche svolte sono ottime, comprendendo numerosi incarichi di responsabilità di insegnamenti (sia universitari che presso master).

Le relazioni/interventi a convegni sono molto buone, riguardando in molti casi convegni prestigiosi e d'importanza nazionale.

I periodi di studio e ricerca all'estero sono assenti nel *curriculum* depositato dal Candidato: il giudizio sul punto non può che essere insufficiente.

La partecipazione a progetti di ricerca è più che buona, comprendendo due Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (P.R.I.N.).

Gli incarichi di collaborazione con riviste scientifiche sono assenti nel *curriculum* depositato dal Candidato: il giudizio sul punto non può che essere insufficiente.

Valutazione individuale attività di ricerca
(Commissario Prof. Mauro Renna)

Candidato: Andrea Carbone

Con riferimento alla presente procedura selettiva il Candidato ha presentato – in allegato alla domanda di partecipazione – n. 16 pubblicazioni come da apposito elenco numerato agli atti.

- La pubblicazione n. 1, dal titolo *“L'azione di adempimento nel processo amministrativo”*, è un eccellente studio monografico con ottima collocazione editoriale in quanto pubblicato nella Collana *“Costituzione e amministrazione”* edita da Giappichelli ove sono raccolti numerosi lavori dottrinali fondamentali per il dibattito scientifico amministrativistico. La monografia è dedicata allo studio di un tema di importanza centrale per il nuovo diritto processuale amministrativo, inaugurato dall'entrata in vigore nell'anno 2010 del relativo codice di rito, ossia l'azione di condanna al *facere* della pubblica amministrazione: l'impostazione utilizzata dal Candidato denota un'ottima padronanza del metodo giuridico, un sapiente utilizzo delle fonti (normative, dottrinali e giurisprudenziali) e una forte sensibilità per la comparazione con altri sistemi giuridici (e, segnatamente, quello britannico, tedesco, austriaco e dell'Unione europea). I risultati cui lo studio perviene sono assolutamente originali e, peraltro, hanno anticipato talune soluzioni in seguito accolte dal legislatore (che ha introdotto espressamente con il c.d. “secondo correttivo” l'azione di adempimento nel processo amministrativo). Inoltre, l'analisi non cede mai al descrittivismo ma è sempre focalizzata sulle questioni più rilevanti dal punto di vista giuridico denotando un'ottima capacità teorico-speculativa del Candidato. La monografia in questione ha ricevuto ampia diffusione nella comunità scientifica, apportando un fondamentale contributo allo studio del nuovo processo amministrativo come dimostrato dal significativo numero di citazioni che il lavoro in commento ha ricevuto e riceve tutt'ora nelle principali riviste giuridiche di settore.

- La pubblicazione n. 2, dal titolo *“Materiali per un corso sul processo amministrativo”*, è un contributo con impostazione manualistica, dedicato principalmente agli studenti dei corsi di laurea in giurisprudenza ma anche agli avvocati o a coloro che affrontano lo studio per i diversi concorsi pubblici, avente a oggetto la materia del diritto processuale amministrativo. Il lavoro – in ragione del suo carattere sistematico e organico – dimostra la profonda conoscenza del diritto processuale (in questo caso: amministrativo) da parte del Candidato nonché la relativa maturità scientifica. L'esposizione dei diversi argomenti è sempre ragionata, si concentra sulla *ratio* degli istituti e considera ampiamente sia il formante dottrinale (con citazioni dei principali lavori scientifici e relativi autori) che quello giurisprudenziale (con rassegna aggiornata delle pronunce più rilevanti).

- La pubblicazione n. 3, dal titolo "*Modelli processuali differenziati, legittimazione a ricorrere e nuove tendenze del processo amministrativo nel contenzioso sugli appalti pubblici*", è un ampio articolo (63 pagine), pubblicato in una rivista scientifica di settore (Diritto Processuale Amministrativo) di importanza primaria e con diffusione (almeno) nazionale, classificata dall'ANVUR tra le riviste di fascia "A" per il settore concorsuale 12/D1, e sottoposto a procedura di "*double blind review*". Il contributo analizza la tendenza, in atto nell'evoluzione del processo amministrativo italiano, alla costruzione di modelli processuali "differenziati", i quali, affiancandosi al modello generale incentrato sulla tutela della posizione giuridica soggettiva (giurisdizione di diritto soggettivo), rispondono alla diversa esigenza volta alla miglior tutela di specifici interessi pubblici sensibili (tendenze c.d. "neo-oggettiviste"). Il Candidato affronta lo studio del tema con rigore, approfondendo soprattutto il contenzioso in materia di contratti pubblici e il profilo della legittimazione a ricorrere, onde pervenire infine a soluzioni critico-ricostruttive di sicura originalità, giustificate anche in forza del richiamo alla giurisprudenza europea più rilevante.

- La pubblicazione n. 4, dal titolo "*Riflessioni sul valore sanzionatorio dell'astreinte e sulla sua applicazione nel processo amministrativo*", è un articolo pubblicato in una rivista scientifica di settore (Foro amministrativo) con diffusione nazionale, inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. Nel merito, il contributo affronta la questione del difficile inquadramento teorico dell'istituto processuale della c.d. "*astreinte*": il Candidato, preso atto delle difficoltà che una lettura in chiave sanzionatoria del suddetto istituto riflette sul piano applicativo, propone una ricostruzione originale del tema attraverso un'argomentazione fondata su un confronto con il processo civile e, in particolare, con le misure di coercizione indiretta *ex art. 614-bis*, dimostrando così un'ottima padronanza del metodo processuale in generale oltre che una approfondita conoscenza della principale letteratura giuridica processualcivile.

- La pubblicazione n. 5, dal titolo "*Corte costituzionale e ricorso straordinario come rimedio giustiziale alternativo alla giurisdizione*", è un corposo articolo (36 pagine) pubblicato in una rivista scientifica di settore (*Giustamm.it*), inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. Nel merito, il contributo affronta un problema classico degli studi di giustizia amministrativa: la natura giurisdizionale o amministrativa del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. La questione è trattata sulla base della importante pronuncia della Corte cost. 2 aprile 2014 n. 73 e del più ampio dibattito dottrinale sul tema che il Candidato dimostra di conoscere ampiamente e di saper esporre in chiave sempre critica e mai meramente descrittiva. L'A. conclude nel senso della natura giustiziale del ricorso straordinario, quale rimedio alternativo alla giurisdizione suscumbibile nella categoria degli strumenti di c.d. A.D.R. (*Alternative Dispute Resolution*).

- La pubblicazione n. 6, dal titolo "*Artt. 121-124 c.p.a.*", è un commento a disposizioni del Codice del processo amministrativo inserito in uno dei più autorevoli Commentari (Codice della

giustizia amministrativa a cura di G. Morbidelli) a oggi esistenti in materia, con ottima collocazione editoriale e ampia diffusione. Il commento esamina i poteri che il d.lgs. n. 104/2010 ha attribuito al giudice amministrativo nell'ambito del c.d. "rito speciale" in materia di appalti pubblici e segnatamente: il potere di declaratoria d'inefficacia del contratto d'appalto stipulato, il potere di irrogazione di sanzioni c.d. alternative e, infine, il potere di ordinare il subentro nell'aggiudicazione e nel contratto ovvero condannare l'amministrazione al risarcimento dei danni per equivalente. Le disposizioni commentate dal Candidato sono – tra le molte introdotte dal c.p.a. – quelle che hanno suscitato una maggior vivacità nel dibattito dottrinale e giurisprudenziale aprendo a numerosi interrogativi che investono profili e questioni sistematiche di grande complessità teorica. Anche se nella forma del commento, l'argomento è affrontato con sicurezza e padronanza, l'analisi è sempre chiara oltre che rigorosa dal punto di vista del metodo giuridico, e offre anche spunti di originalità: il Candidato non si limita a riproporre semplicemente le tesi già esistenti in letteratura e in giurisprudenza ma, dopo aver rassegnato i *pro* e i *contra* di queste, si cimenta nel proporre soluzioni personali rispetto alle principali questioni problematiche.

- La pubblicazione n. 7, dal titolo "*Different Remedies in the Judicial Review of Administrative Decisions: the Introduction of the Azione di Adempimento in Italy (from a Comparative Perspective)*", è un denso articolo (37 pagine) scritto interamente in lingua inglese e pubblicato nella rivista giuridica a diffusione internazionale "*European Review Of Public Law*" edita dall'European Public Law Organization. Il contributo dimostra la tendenza alla convergenza dei sistemi di diritto processuale amministrativo tra i diversi Stati membri dell'Unione europea attraverso l'azione delle rispettive corti nel segno, soprattutto, dell'incremento degli standard di effettività della tutela. Si apprezza, anzitutto, oltre alla ottima padronanza della lingua inglese del Candidato (che gli consente di instaurare un dibattito con una comunità scientifica non limitata ai soli confini nazionali), lo sforzo comparativo svolto (specialmente nei par. 2, 3 e 4) per affrontare lo studio del tema indagando sistemi giuridici differenti da quello italiano, attraverso il confronto diretto con un materiale dottrinale e giurisprudenziale straniero (come si evince dal ricco apparato bibliografico in nota).

- La pubblicazione n. 8, dal titolo "*Pluralità delle azioni e tutela di mero accertamento nel nuovo processo amministrativo*", è una corposa nota a sentenza (56 pagine), pubblicata in una rivista scientifica di settore (Diritto Processuale Amministrativo) di importanza primaria e diffusione (almeno) nazionale, classificata dall'ANVUR tra le riviste di fascia "A" per il settore concorsuale 12/D1, e sottoposta a procedura di "*double blind review*". Il contributo, traendo spunto dalla sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, 27 novembre 2012, n. 6002, si concentra sullo studio delle tipologie di azioni esperibili nel nuovo diritto processuale amministrativo. Il Candidato critica, con dovizia di argomenti teorico-applicativi e dimostrando una profonda conoscenza della materia trattata (e, soprattutto, del panorama dottrinale esistente), la soluzione prospettata dalla suddetta sentenza,

ritenendo non ammissibile l'esperimento di un'azione di accertamento atipica attraverso una rigorosa analisi delle differenze concettuali tra la tutela di accertamento e quella di condanna (la quale si fonda su una diversa e specifica azione – *i.e.* l'azione di adempimento). Si segnala come il contributo in questione abbia stimolato un ampio dibattito nella letteratura giuridica successiva oltre a essere ampiamente citato nella principale letteratura giuridica di settore.

- La pubblicazione n. 9, dal titolo "*Azione di annullamento, ricorso incidentale e perplessità applicative della modulazione degli effetti caducatori*", è un ampio articolo (36 pagine), pubblicato in una rivista scientifica di settore (Diritto Processuale Amministrativo) di importanza primaria e diffusione (almeno) nazionale, classificata dall'ANVUR tra le riviste di fascia "A" per il settore concorsuale 12/D1, e sottoposto a procedura di "*double blind review*". Il contributo è dedicato al tema della modulazione degli effetti della sentenza di annullamento, muovendo da una critica al noto orientamento giurisprudenziale inaugurato dalla sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, 10 maggio 2011, n. 2755 (relativa al caso del "piano faunistico venatorio" per la Regione Puglia). Il Candidato offre una convincente ricostruzione della questione basata sulla distinzione teorica tra azione di annullamento e azione di condanna a un *facere* specifico che denota un'ottima attitudine teorico-speculativa. Inoltre, il contributo in questione evidenzia la capacità del Candidato di analizzare criticamente i problemi giuridici astraendo dagli elementi contingenti e, spesso, fuorvianti dei singoli casi oltre che di padroneggiare con sicurezza il metodo giuridico e le categorie processualistiche (anche quelle proprie della teoria generale del processo) pervenendo a conclusioni di sicuro spessore giuridico e di stimolo per il dibattito tra dottrina e giurisprudenza.

- La pubblicazione n. 10, dal titolo "*L'opposizione di terzo ex art. 108, 1° co., c.p.a.*", è un articolo pubblicato in una rivista scientifica di settore (Foro amministrativo T.a.r.) con diffusione nazionale, inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. Nel merito, il contributo è dedicato allo studio dell'opposizione di terzo quale strumento di impugnazione straordinario disciplinato dal c.p.a. agli artt. 108 e 109. Il Candidato, attraverso un confronto tra i sistemi del diritto processuale amministrativo e civile, dimostra come la diversità dei rapporti giuridici sostanziali propri delle due tipologie di controversie non possa condurre a una piena omogeneizzazione degli istituti se non generando serie problematiche che si riflettono sul piano applicativo. Il contributo affronta un tema complesso mantenendo uno stile argomentativo chiaro e lineare. Le note a pie' di pagina denotano un elevato livello di approfondimento: la bibliografia è ricca e completa così come l'analisi giurisprudenziale.

- La pubblicazione n. 11, dal titolo "*Autorizzazione unica per la costruzione di impianti eolici e conferenza di servizi: sul valore procedimentale del dissenso qualificato*", è una nota a sentenza pubblicata in una rivista scientifica di settore (Rivista giuridica dell'edilizia) con diffusione nazionale, classificata dall'ANVUR (dall'anno 2015) tra le riviste di fascia "A" per il settore concorsuale 12/D1, e

sottoposta a procedura di *"double blind review"*. Il contributo ha ad oggetto lo studio dei riflessi in punto di patologia dell'atto amministrativo finale conseguenti al dissenso qualificato espresso all'interno di una conferenza di servizi relativa a procedimenti autorizzatori regionali per la costruzione di impianti a energia eolica: il tutto attraverso un commento critico al precedente giurisprudenziale rappresentato dalla sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, 23 maggio 2012, n. 3039. Il Candidato procede all'inquadramento della problematica attraverso una compiuta ricostruzione del contesto normativo di riferimento e una disamina delle principali questioni di ordine costituzionale a essa sottese. Lo scritto denota rigore e completezza nell'indagine, anche per quanto concerne il ricco apparato bibliografico in nota, nonché l'attitudine a proporre soluzioni personali che seguono la parte più propriamente descrittiva.

- La pubblicazione n. 12, dal titolo *"Fine delle perplessità sull'azione di adempimento"*, è una nota a sentenza pubblicata in una rivista scientifica di settore (Foro amministrativo T.a.r.) con diffusione nazionale, inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. Nel merito, il contributo è un commento critico all'importante sentenza del T.a.r. per la Lombardia-Milano, sez. III, 8 giugno 2011, n. 1428, che ha riconosciuto l'ammissibilità dell'azione di adempimento nel processo amministrativo nonostante la sua formale espunzione dal progetto di articolato originario del Codice (anticipando, così, la soluzione di lì a poco accolta dal legislatore del c.d. "secondo correttivo"). Questa sentenza offre l'occasione al Candidato di approcciarsi allo studio di un tema al quale dedicherà in seguito un importante studio monografico (ci si riferisce alla monografia dal titolo *"L'azione di adempimento nel processo amministrativo"* dell'anno 2012). Anche se lo sviluppo più compiuto del tema – soprattutto dal punto di vista teorico e dogmatico – si ritroverà nel successivo studio monografico, il presente contributo dimostra comunque una sensibilità del Candidato per l'evoluzione giurisprudenziale che fornisce occasione per un costante confronto e un fecondo dialogo tra accademia e giurisprudenza (e infatti il contributo in questione, seppur nella veste editoriale di nota a sentenza, ha registrato una buona diffusione ed è stato ampiamente citato dalla dottrina successiva che è intervenuta sul tema).

- La pubblicazione n. 13, dal titolo *"Dubbi e incertezze sull'art. 31 del Codice del processo amministrativo"*, è un articolo pubblicato in una rivista scientifica di settore (Foro amministrativo T.a.r.) con diffusione nazionale, inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. Lo studio si occupa di un importante tema processuale di ordine teorico-generale, quale è quello della tutela di natura dichiarativistica, indagando l'ammissibilità di un'azione generale di mero accertamento autonoma e ulteriore rispetto alle azioni dichiarative tipizzate espressamente dal legislatore (azione avverso il silenzio-inadempimento e azione per la declaratoria di nullità del provvedimento amministrativo). La complessità e la difficoltà del tema dimostrano l'attitudine del Candidato alla ricerca scientifica nonché la sua spiccata capacità teorico-speculativa,

come comprovata anche dalla dimestichezza con cui egli è in grado di orientarsi su argomenti di teoria generale instaurando un confronto – sempre critico e propositivo – con la principale dottrina e giurisprudenza.

- La pubblicazione n. 14, dal titolo *“La nullità e l'azione di accertamento nel processo amministrativo”*, è un corposo articolo (53 pagine), pubblicato in una rivista scientifica di settore (Diritto Amministrativo) di importanza primaria e diffusione (almeno) nazionale, classificata dall'ANVUR tra le riviste di fascia “A” per il settore concorsuale 12/D1, e sottoposto a procedura di “double blind review”. Il contributo è un eccellente studio che indaga – con completezza ed esaustività di analisi – l'azione di nullità nel processo amministrativo: il Candidato approfondisce il tema sia con riguardo ai profili di diritto sostanziale (con le relative implicazioni di teoria generale del diritto), sia dal punto di vista processuale (con l'esame delle problematiche più tradizionali, quali il riparto di giurisdizione, la natura costitutiva o dichiarativa della relativa azione, i termini decadenziali, la legittimazione a proporre l'azione e, infine, la rilevanza d'ufficio della nullità). Il contributo denota particolare originalità nello studio di un tema tradizionale, dato che il Candidato non si limita alla mera esposizione delle posizioni dominanti ma connette i vari profili trattati in un ragionamento sistematico coerente e originale.

- La pubblicazione n. 15, dal titolo *“Artt. 299-311: Esecuzione del contratto e contabilità delle forniture e dei servizi”*, è un commento a una serie di disposizioni contenute nel Regolamento di esecuzione e di attuazione del (previgente) Codice dei contratti pubblici (d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) inserito in un Commentario (Il nuovo regolamento sui contratti pubblici a cura di R. Giovagnoli) con buona collocazione editoriale e ampia diffusione nazionale. In ragione della natura tecnica e fortemente specifica delle disposizioni relative alla fase di esecuzione del contratto di appalto, il commento in questione palesa un carattere più propriamente descrittivo ed espositivo, pur dimostrando precisione analitica e chiarezza argomentativa.

- La pubblicazione n. 16, dal titolo *“Pregiudiziale amministrativa e risarcimento del danno”*, è un articolo pubblicato in una rivista scientifica di settore (*Giustamm.it*), inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. Il contributo si inserisce nell'ambito del conflitto che ha visto contrapposte la Corte di Cassazione, da un lato, e il Consiglio di Stato, dall'altro, con riguardo alla questione della necessità del previo esperimento dell'azione di annullamento del provvedimento amministrativo (asserito illegittimo) quale condizione per l'ammissibilità della successiva domanda di risarcimento dei danni dinanzi al giudice amministrativo. Il Candidato, dopo aver contestualizzato la suddetta questione nell'ambito della più ampia tematica del danno da lesione di interesse legittimo, ed aver quindi affrontato il problema della pregiudiziale amministrativa quale questione di giurisdizione, perviene infine alla tesi secondo cui l'attribuzione al g.a. di un potere cognitorio dell'illegittimità del danno ai soli fini risarcitori (a prescindere dunque

dall'impugnazione dell'atto) non pare percorribile in via meramente interpretativa essendo necessaria una esplicita modifica legislativa (come, peraltro, si è poi verificato con l'introduzione del c.p.a.). Il contributo, seppur breve, denota la capacità del Candidato di focalizzarsi sui reali problemi del diritto amministrativo contemporaneo, inserendosi attivamente nei dibattiti che – come nel caso di specie – talvolta indirizzano la successiva azione del legislatore finalizzata a risolvere importanti contrasti giurisprudenziali.

Valutazione complessiva del Candidato Andrea Carbone

In seguito alla valutazione analitica delle sedici pubblicazioni allegate alla domanda di partecipazione è possibile rassegnare la seguente valutazione complessiva: il Candidato Andrea Carbone è un eccellente studioso con una produzione scientifica di qualità elevata, in ragione della collocazione editoriale dei contributi (in larga parte) in riviste giuridiche di fascia "A" secondo la classificazione ANVUR per il settore concorsuale 12/D1, e che denota rigore metodologico oltre che una spiccata attitudine teorico-speculativa.

I lavori scientifici del Candidato non cedono mai al descrittivismo ma propongono quasi sempre soluzioni originali e innovative che fungono da stimolo per il dibattito successivo in materia (specie con riguardo al settore del diritto processuale amministrativo, ma non solo).

Particolarmente apprezzabile è anche l'attitudine del Candidato alla comparazione giuridica e la padronanza della lingua inglese che gli ha consentito di allargare l'orizzonte degli studi in materia di diritto amministrativo al di là del solo panorama nazionale della ricerca.

* * *

Candidato: Giuliano Grüner

Con riferimento alla presente procedura selettiva il Candidato ha presentato – in allegato alla domanda di partecipazione – n. 16 pubblicazioni come da apposito elenco numerato agli atti.

- La pubblicazione n. 1, dal titolo *"Enti pubblici a struttura di S.p.A. Contributo allo studio delle società "legali" in mano pubblica di rilievo nazionale"*, è uno studio monografico con ottima collocazione editoriale in quanto pubblicato nella Collana *"Nuovi Problemi di Amministrazione Pubblica"* edita da Giappichelli nella quale sono raccolti numerosi lavori dottrinali fondamentali per il dibattito scientifico amministrativistico. La monografia è dedicata allo studio delle società c.d. "legali" e rappresenta un ottimo contributo che si apprezza per la completezza dell'analisi del variegato materiale normativo che caratterizza questa tipologia di enti nonché per l'attenzione dedicata al diritto europeo. Va tuttavia osservato che, sul piano dei risultati e delle tesi proposte dal Candidato, il contributo non rappresenta una novità assoluta nel panorama dottrinale italiano: invero, lo studio

in questione – seppur rigoroso e completo – riprende talune costruzioni che erano già da molti anni presenti nel dibattito scientifico (si pensi, a titolo di esempio, alle monografie di G. Rossi o C. Ibba).

- La pubblicazione n. 2, dal titolo *“Il principio di esecutorietà del provvedimento amministrativo”*, è uno studio monografico con buona collocazione editoriale, pubblicato nella Collana *“Percorsi di diritto amministrativo”* edita da Editoriale Scientifica. La monografia ha ad oggetto lo studio del principio di esecutorietà, quale tradizionale attributo del potere amministrativo imperativo, indagando i suoi fondamenti teorici al fine di comprendere se e quando la pubblica amministrazione possa portare a esecuzione d'ufficio i propri atti ovvero debba rivolgersi all'autorità giurisdizionale al pari di ogni soggetto comune dell'ordinamento. Lo studio è completo dal punto di vista dell'apparato bibliografico anche se presenta talune perplessità dal punto di vista delle conclusioni rassegnate: invero, ricavare il fondamento del potere di esecutività da un principio costituzionale di ordine generale (il buon andamento ex art. 97 Cost.) senza considerare con la dovuta attenzione un dato di fonte primaria (l'art. 21-ter della l. n. 241/1990) espone a serie critiche in punto di non rispetto del principio di legalità sostanziale quale imprescindibile fondamento di un diritto amministrativo ambientato nello Stato di diritto. In altri termini, l'approccio metodologico del Candidato sembrerebbe più attento ai profili della ragionevolezza applicativa e pratica delle soluzioni proposte che non ai dati di sistema fondati sul diritto positivo.

- La pubblicazione n. 3, dal titolo *“L'esecutorietà del provvedimento amministrativo e la sua crisi”*, è un corposo articolo (77 pagine), pubblicato in una rivista scientifica di settore (Diritto Amministrativo) di importanza primaria e diffusione (almeno) nazionale, classificata dall'ANVUR tra le riviste di fascia “A” per il settore concorsuale 12/D1, e sottoposto a procedura di *“double blind review”*. Il contributo è sostanzialmente un anticipo delle tesi che il Candidato ha in seguito ampliato e sistematizzato nel lavoro monografico dell'anno 2012 dal titolo *Il principio di esecutorietà del provvedimento amministrativo*. Il lavoro denota completezza d'indagine e chiarezza espositiva: il materiale dottrinale e giurisprudenziale analizzato è ampio e completo. In ragione della sostanziale identità di contenuti e di tesi prospettate, anche per questo contributo si ripropone la medesima critica di metodo giuridico già espressa con riguardo alla pubblicazione n. 2): l'inversione tra i fattori dell'analisi giuridica (dati di diritto positivo e conseguenze applicative), a causa di un approccio che finisce col disapplicare l'art. 21-ter della l. n. 241/1990 in forza di una lettura eccessivamente forzata del dato costituzionale (l'art. 97 Cost.).

- La pubblicazione n. 4, dal titolo *“Liberalizzazioni ed autonomie locali”*, è un corposo articolo (50 pagine) pubblicato in una rivista scientifica di settore (*Giustamm.it*), inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1, nonché nel volume *“Liberalizzare o Regolamentare: il diritto amministrativo di fronte alla crisi. Atti del XVII Convegno di Copanello”*, a cura di F.

Manganaro, A. Romano Tassone, F. Saitta, ed edito da Giuffrè. Il contributo analizza i numerosi interventi legislativi di liberalizzazione in risposta alla crisi economica concentrandosi soprattutto sui riflessi da questi prodotti sugli ordinamenti degli enti locali e sulle rispettive funzioni amministrative. Nello specifico, il Candidato espone la tematica raggruppando le liberalizzazioni per settori: edilizia privata, commercio (in relazione al potere di pianificazione urbanistica) e servizi pubblici locali di rilevanza economica. L'esposizione è chiara e dettagliata, nonché attenta ai diversi "formanti" normativo, dottrinale e giurisprudenziale. Il Candidato, in conclusione, perviene a una critica dei risultati prodotti dalle riforme analizzate, ritenendo che queste non abbiano in concreto liberalizzato i diversi settori ma, al contrario, abbiano contribuito a ingenerare confusione e disorientamento negli operatori: sicché, la soluzione proposta è quella di intervenire maggiormente sul fronte della semplificazione e della formazione della classe dirigente locale (anche se, tuttavia, si segnala come la c.d. *pars construens* non sia adeguatamente sviluppata limitandosi a un accenno con rinvio a successivi approfondimenti).

- La pubblicazione n. 5, dal titolo "*Considerazioni intorno agli istituti di spoils system previsti dall'art. 19, co. 8, del d.lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 6, co. 1, della l. n. 145 del 2002 alla luce della recente giurisprudenza della Corte Costituzionale*", è un denso articolo (44 pagine) pubblicato in una rivista scientifica di settore (Foro amministrativo T.a.r.) con diffusione nazionale, inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. Il contributo è un buono studio che sviluppa una serie di ragionamenti in chiave critica sulla legittimità costituzionale degli istituti di c.d. *spoils system* previsti da alcune disposizioni normative (l'art. 19, comma 8, del d.lgs. n. 165 del 2001 e l'art. 6, comma 1, della l. n. 145 del 2002) alla luce di tre fondamentali precedenti giurisprudenziali: le note sentenze della Corte Costituzionale n. 233 del 2006 e nn. 103 e 104 del 2007. Il contributo analizza con precisione e approfondimento la tematica, pervenendo – non senza spunti di originalità – a una soluzione che si fonda sull'utilizzo di un criterio di ragionevole superamento della contraddizione esistente tra i principi affermati dalle sentenze della Corte cost. nn. 233 del 2006 e 104 del 2007.

- La pubblicazione n. 6, dal titolo "*Note minime sul riparto di giurisdizione e sulla tutela giurisdizionale in materia di sanzioni delle autorità amministrative indipendenti?*", è un articolo pubblicato in una rivista scientifica di settore (Giustamm.it), inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. Il contributo consiste nell'esposizione delle tradizionali questioni di riparto di giurisdizione in materia di sanzioni irrogate dalle autorità amministrative indipendenti. L'analisi è condotta secondo un approccio per lo più descrittivo: il contributo illustra la situazione antecedente all'entrata in vigore del Codice del processo amministrativo, le novità apportate da quest'ultimo nel segno dell'effettività e concentrazione della tutela, e traccia una comparazione tra gli standard di tutela offerti dal g.o. rispetto a quelli (non meno connotati da pienezza) del g.a.. Il

Candidato perviene, infine, a conclusioni critiche (anche se non particolarmente innovative, siccome già autorevolmente espresse da numerosi autori) dell'attuale sistema dualistico di giurisdizione, ritenendo che la soluzione alle problematiche emerse nel corso del lavoro sia quella di attribuire - *de jure condendo* - al giudice amministrativo il ruolo di "giudice naturale" per tutte le controversie di diritto pubblico.

- La pubblicazione n. 7, dal titolo "*L'annullamento di ufficio in bilico tra i principi di preminenza e di effettività del diritto comunitario, da un lato, ed i principi della certezza del diritto e dell'autonomia procedurale degli Stati membri, dall'altro*", è una nota a sentenza, pubblicata in una rivista scientifica di settore (Diritto Processuale Amministrativo) di importanza primaria e diffusione (almeno) nazionale, classificata dall'ANVUR tra le riviste di fascia "A" per il settore concorsuale 12/D1, e sottoposta a procedura di "*double blind review*". Il contributo è un commento alla pronuncia della C.G.U.E., sez. I, 19 settembre 2006, C-392/04 e C-422/04, in tema di doverosità dell'annullamento d'ufficio di atti amministrativi contrastanti con il diritto comunitario. Il Candidato contestualizza la pronuncia commentata nell'ambito del più ampio panorama giurisprudenziale, europeo e domestico, rassegnando le diverse posizioni esistenti in merito alla questione del regime di invalidità degli atti amministrativi nazionali confliggenti con il diritto comunitario. Il contributo si apprezza per i precisi e puntuali richiami alla principale giurisprudenza e dottrina sul tema, pur senza offrire soluzioni innovative o apporti significativi per il dibattito scientifico in materia.

- La pubblicazione n. 8, dal titolo "*Commento all'art. 823 e all'art. 824 del Codice Civile*", è un commento a due disposizioni del Codice civile inserito in un Commentario (*Commentario al Codice Civile* diretto da E. Gabrielli) con buona collocazione editoriale e ampia diffusione nazionale. I commenti sono approfonditi, completi (anche in punto di rassegna dottrinale e giurisprudenziale), e accurati. Lo stile, tuttavia, è meramente descrittivo e il contributo ha una finalità puramente espositiva: il che è consono per un tipo di lavoro con destinazione editoriale a commentario, ove si predilige l'analisi obiettiva dei temi rispetto all'esposizione di tesi personali degli autori.

- La pubblicazione n. 9, dal titolo "*L'affidamento ed il rinnovo delle concessioni demaniali marittime tra normativa interna e principi del diritto dell'Unione Europea*", è una nota a sentenza pubblicata in una rivista scientifica di settore (Foro amministrativo C.d.S.) con diffusione nazionale, inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. Il Candidato annota la sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, 24 dicembre 2009, n. 8716, in tema di affidamento e rinnovo delle concessioni del demanio marittimo: in materia, si registra una forte tensione tra la (previgente) disciplina contenuta nel Codice della navigazione (ove era previsto il c.d. diritto di insistenza) e i principi pro-concorrenziali di matrice euro-unitaria. Il Candidato descrive diligentemente lo "stato dell'arte" normativo e giurisprudenziale in argomento, concludendo nel senso della prevalenza del *corpus* dei principi di derivazione europea (i quali impongono l'obbligo di

indizione di procedure a c.d. evidenza pubblica) rispetto alle specifiche regole di diritto positivo dedicate alla materia del demanio marittimo.

- La pubblicazione n. 10, dal titolo "*Note minime intorno alla (pretesa) autonomia privata degli enti pubblici: tra tutela della concorrenza e del mercato e principio di legalità*", è una nota a sentenza pubblicata in una rivista scientifica di settore (Giustamm.it), inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. Il contributo è un commento alla sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, 3 giugno 2011, n. 10, dedicata al tema del rapporto tra l'autonomia privata degli enti pubblici e lo svolgimento di funzioni amministrative in senso stretto. Il Candidato richiama nel contributo le diverse posizioni, dottrinali e giurisprudenziali, relative all'inquadramento teorico dell'autonomia privata degli enti pubblici e alla correlata problematica dell'assoggettamento al principio di legalità delle attività svolte secondo moduli privatistici. Tuttavia, al di là della chiara esposizione del dibattito esistente in merito alla suddetta "*vexata quaestio*" del diritto amministrativo, il Candidato non fornisce al riguardo alcun apporto innovativo od originale.

- La pubblicazione n. 11, dal titolo "*Il dissesto finanziario ed il commissariamento degli atenei*", è un articolo pubblicato nel volume "*Competizione e governance del sistema universitario*", a cura di E. Picozza e A. Police, ed edito da Giappichelli. Il contributo esamina criticamente la disciplina (che conferisce una delega dal contenuto ampio al Governo) contenuta nell'art. 5, comma 1, lett. b), della l. n. 240 del 2010, in tema di meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli atenei. Il Candidato si concentra sulla compatibilità della suddetta disciplina rispetto al principio di autonomia universitaria sancito dall'art. 33, comma 6, della Costituzione esponendo le relative criticità. L'oggetto del contributo è alquanto settoriale e tecnico: cionondimeno, il Candidato dimostra precisione argomentativa e offre qualche spunto ricostruttivo originale.

- La pubblicazione n. 12, dal titolo "*La revoca, da parte dell'azionista, dei membri del consiglio di amministrazione della RAI tra diritto pubblico e diritto privato*", è una nota a sentenza pubblicata in una rivista scientifica di settore (Foro amministrativo T.a.r.) con diffusione nazionale, inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. La nota ha ad oggetto l'ordinanza del T.a.r. per il Lazio-Roma, sez. III-ter, 7 giugno 2007, n. 2716, relativa alla legittimità dell'esercizio del potere di revoca da parte del socio pubblico di amministratori di società a partecipazione pubblica (nel caso di specie la Rai, concessionaria *ex lege* del servizio pubblico radiotelevisivo). Il contributo offre un'ordinata e chiara ricostruzione della fattispecie concreta alla luce delle categorie giuridiche di riferimento, e si conclude con una presa di posizione adesiva del Candidato rispetto alla qualifica sostanziale di atto amministrativo (con i conseguenti riflessi in punto di giurisdizione) della direttiva ministeriale (rimarcando la diversità degli interessi sottesi rispetto alle ipotesi comuni di revoca degli amministratori di società per azioni private da parte dei relativi azionisti).

- La pubblicazione n. 13, dal titolo "*Nomine e remunerazioni dei vertici delle società controllate dal MEF*", è un commento a testo normativo pubblicato in una rivista scientifica di settore (Giornale di Diritto Amministrativo), classificata dall'ANVUR tra le riviste di fascia "A" per il settore concorsuale 12/D1. Il contributo consiste nell'illustrazione dei contenuti della Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 recante l'"*Adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze*". La finalità del lavoro è puramente descrittiva e non dottrinale: il Candidato si limita a rassegnare nel paragrafo conclusivo talune criticità a prima lettura del suddetto documento normativo.

- La pubblicazione n. 14, dal titolo "*L'impossibile rinviata del merito sulla fiducia e le garanzie del procedimento nei rapporti tra politica e amministrazione*", è una nota a sentenza pubblicata in una rivista scientifica di settore (Foro amministrativo C.d.S.) con diffusione nazionale, inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1. La nota ha ad oggetto la sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, 12 settembre 2006, n. 1554, in tema di illegittimità della revoca ministeriale del direttore di un IRCCS, in quanto carica soggetta all'istituto del c.d. "*merit system*" e non del differente "*spoils system*". Il Candidato, prendendo spunto dal suddetto caso, analizza il più generale tema del rapporto tra politica e amministrazione indagando la legittimità costituzionale dei vari istituti di *spoils system* previsti all'interno dell'ordinamento italiano. Il tema affrontato è un classico degli studi in materia di organizzazione amministrativa: il Candidato offre una buona ricostruzione del contesto normativo e delle principali posizioni dottrinali e giurisprudenziali non pervenendo tuttavia a risultati pienamente originali o innovativi.

- La pubblicazione n. 15, dal titolo "*Compiti e ruolo del socio pubblico: direzione (società miste) e dominio (società in house)*", è un breve articolo (7 pagine) pubblicato nel volume elettronico "*Il diritto dell'economia. Approfondimenti*", edito da Mucchi. Il contributo, non suddiviso in paragrafi e con una bibliografia limitata al richiamo di una selezione ristretta di contributi dottrinali, è una breve rassegna, con finalità descrittive, dei compiti del socio pubblico nei diversi modelli societari, dalla quale non emerge alcuna soluzione innovativa apportata al dibattito scientifico in materia.

- La pubblicazione n. 16, dal titolo "*Il contenzioso elettorale*", è un capitolo di un volume collettaneo (*Processo amministrativo* a cura di A. Police) con sufficiente collocazione editoriale e destinazione professionale più che accademica. Il capitolo curato dal Candidato è dedicato al contenzioso elettorale, ossia una tipologia di controversie di diritto pubblico assoggettate a un rito speciale contenuto nel Codice del processo amministrativo agli artt. 126 ss.. L'esposizione dell'argomento, di taglio eminentemente espositivo e descrittivo, è chiara e precisa; l'analisi giurisprudenziale è completa e aggiornata, mentre le fonti dottrinali sono alquanto scarse (il che, forse, si spiega con la destinazione soprattutto professionale del prodotto editoriale in questione).

Valutazione complessiva del Candidato Giuliano Grüner

In seguito alla valutazione analitica delle sedici pubblicazioni allegate alla domanda di partecipazione è possibile rassegnare la seguente valutazione complessiva: il Candidato Giuliano Grüner è uno studioso capace con una produzione scientifica di buona qualità, in molti casi con collocazione editoriale dei propri lavori in riviste giuridiche di fascia "A" secondo la classificazione ANVUR per il settore concorsuale 12/D1, e che denota precisione analitica e capacità di approfondimento degli istituti giuridici trattati.

Tuttavia, molti dei lavori scientifici del Candidato allegati alla presente procedura assumono una natura più marcatamente descrittiva, pur non difettando contributi che contengono soluzioni personali e parzialmente innovative (soprattutto con riguardo ai temi delle società pubbliche e dell'esecutorietà del provvedimento amministrativo).

Giudizi individuali del prof. Vincenzo Cerulli Irelli

Candidato dott. Giuliano Gruner

Il candidato presenta due monografie di indubbio impegno. La prima *Enti pubblici a struttura di spa. Torino, 2009* costituisce un contributo assai significativo al tema delle società pubbliche o società legali, circa il quale come è noto si pongono delicati problemi nel rapporto tra disciplina di diritto pubblico e disciplina di diritto privato nella organizzazione e nell'azione delle predette figure soggettive. La ricostruzione di Gruner è particolarmente orientata ad evidenziare la presenza degli istituti di fonte pubblicistica nella struttura delle società pubbliche, tali da avvicinarne la configurazione piuttosto ad enti pubblici che a società commerciali, posizione questa che può essere criticata, ma viene argomentata da Gruner con ampiezza di supporti e con rigore sistematico.

La seconda monografia *Il principio di esecutorietà del provvedimento amministrativo*, Napoli 2012, affronta il tradizionale tema dell'esecutorietà sia nella elaborazione della nostra dottrina, anche meno risalente, sia a seguito della importante riforma legislativa del 2005, di cui l'Autore non riconosce appieno la portata innovativa, incentrata sulla esigenza di sottoporre l'istituto al principio di legalità nella sua pienezza, ciò sulla base di una importante tradizione dottrinale da Sandulli a Cassese e così via. Comunque l'Autore anche in questa monografia dimostra buone qualità di ricercatore e di studioso.

Tra gli articoli, di particolare rilievo è quello sulla esecutorietà del provvedimento in *Dir. amm. 2011* che ripercorre puntualmente l'elaborazione dottrinale dell'istituto, la cui problematica e sistematica è più ampiamente sviluppata nella citata monografia.

Gruner presenta cinque note a sentenza rispettivamente in *Dir. proc. amm. 2007*, *Foro amm. - CDS 2010*, *www.giustamm.it 2011*; *Foro amm. - TAR 2007*; *Foro amm. - CDS 2007*. Nella nota in *Dir. proc. amm. 2007*, Gruner affronta il delicato problema dell'invalidità degli atti amministrativi per contrasto con il diritto comunitario, che è stato oggetto, come è noto, di ampia elaborazione dalla dottrina successiva. Nella nota in *Foro amm. 2010* Gruner affronta il problema del rinnovo delle concessioni demaniali che suscita difficoltà di inquadramento nel contesto del diritto europeo. Nella nota su *www.giustamm.it 2011*, l'Autore affronta il tema assai delicato e perplesso della capacità di diritto privato degli enti pubblici, con ampi riferimenti dottrinali ed interessanti riflessioni. Il saggio prende le mosse da ad. Plen. n. 10/2011 ma si svolge come trattazione autonoma. La nota in *Foro amm. 2007* affronta il tema della revoca dei membri del consiglio di amministrazione della Rai, ente la cui natura, come è noto, è dubbia tra diritto pubblico e diritto privato. La nota in *Foro amm. CDS 2007* affronta il tema, altrettanto delicato e perplesso, del rapporto tra politica e amministrazione nel conferimento degli incarichi dirigenziali; tema affrontato altresì nell'articolo in *Foro amm. - TAR 2007*.

Nell'articolo in *Diritto dell'economia 2014* Gruner affronta il tema della giurisdizione in materia di sanzioni delle Autorità indipendenti, reso problematico a seguito delle note sentenze della Corte costituzionale in ordine al contenzioso relativo ai procedimenti sanzionatori di alcune Autorità, che è stato ricondotto alla giurisdizione ordinaria. Della tutela offerta da quest'ultima l'Autore pone in evidenza la non maggiore efficacia rispetto alla tutela del giudice amministrativo.

L'articolo su *Liberalizzazioni ed autonomie locali*, pubblicato nel volume collettaneo a cura di F. Manganaro ed altri, Milano 2013, mette in luce l'incidenza della politica di liberalizzazione sull'assetto funzionale degli enti locali. Il *Commento agli artt. 823 e 824 cod. civ.*, in *Commentario al codice civile* a cura di A. Iannarelli e F. Macario, 2012 descrive puntualmente i problemi interpretativi e ricostruttivi delle norme del codice in materia di beni pubblici.

Nell'articolo *Compiti e ruolo del socio pubblico*, in *Dir. economia, 2012*, l'Autore affronta la posizione del socio pubblico, rispettivamente nelle società miste e nelle società in house.

Nell'articolo sulle nomine dei vertici delle società pubbliche in *Giorn. dir. amm.*, 2013 l'Autore svolge un puntuale commento alla Direttiva ministeriale del giugno 2013.

Gruner presenta altresì due contributi in volumi collettanei, rispettivamente, sulla *Governance del sistema universitario*, a cura di E. Picozza e A. Police, Torino 2013 e sul *Processo amministrativo* a cura di A. Police, Milano 2013, quest'ultimo sul contenzioso elettorale. In entrambi i contributi l'Autore svolge gli argomenti sulla base di puntuali riferimenti di dottrina e giurisprudenza.

Complessivamente la produzione scientifica di Gruner si caratterizza per capacità di ricerca, per approfondimenti tematici e problematici sempre di interesse, con particolare sensibilità al tema dei rapporti tra diritto pubblico e diritto privato, e sempre tenendo in considerazione le connessioni di diritto europeo nell'ambito dei diversi istituti trattati, dimostrando maturità di studioso.

L'opera di Gruner si segnala per la pluralità degli interessi coltivati in alcune delle branche del diritto amministrativo sostanziale, mentre appare limitata negli studi di diritto amministrativo processuale.

Il candidato Andrea Carbone

Presenta una monografia sull'*azione di adempimento nel processo amministrativo*, Torino 2012 che costituisce uno dei primi più rilevanti contributi al nuovo assetto della giustizia amministrativa a seguito dell'entrata in vigore del Codice del 2010.

In questo assetto, come è noto, emerge la pluralità delle azioni come strumenti di tutela differenziata nei rapporti di diritto pubblico e nelle relative controversie. Tra questi strumenti l'azione di adempimento ha costituito indubbiamente la principale novità introdotta dal Codice e su di essa la monografia di Carbone delinea puntualmente i caratteri di efficacia in termini di tutela, nonché i profili procedurali anche nella connessione con le altre azioni ammissibili davanti al giudice amministrativo. La vocazione agli studi processualistici che caratterizza una parte significativa dell'opera di Carbone si afferma già netta in questa prima monografia.

Carbone presenta altresì un corso per studenti *Materiali per un corso sul processo amministrativo*, Roma, 2015, nel quale la corretta sistemazione degli istituti, delineati nell'impostazione innovativa del Codice, emerge con ottimo rigore. Anche in questa opera, che può costituire una buona base per una trattazione sistematica del processo amministrativo, Carbone dimostra, al di là di una puntuale cognizione del diritto processuale amministrativo nelle sue potenzialità innovative, anche una buona conoscenza della teoria generale del processo.

Degli articoli presentati da Carbone due di essi, l'uno sull'*autorizzazione alla costruzione di impianti eolici*, in *Riv. giur. edil.*, 2012 e l'altro sull'*esecuzione del contratto*, in *Il nuovo regolamento sui contratti pubblici* a cura di R. Giovagnoli, Milano 2011, trattano di temi estranei al processo amministrativo. In questi contributi, Carbone dimostra competenza, anche al di fuori del settore del processo che resta comunque in questa fase della sua produzione il campo di studi da lui maggiormente curato, e capacità di elaborazione.

Degli altri articoli, con oggetto processualistico, particolare rilievo anche per l'ampiezza e la sistematicità della trattazione presentano l'articolo su *Modelli processuali differenziati*, in *Dir. proc. amm.* 2014 e l'articolo su *Pluralità delle azioni e tutela di mero accertamento* in *Dir. proc. amm.* 2013. Si tratta di due saggi sistematici che completano la trattazione del nuovo processo amministrativo delineata nei suoi aspetti più innovativi nella citata monografia del 2012.

Carbone presenta altresì un articolo sul ricorso straordinario, in *giustamm.it* 2014 che mette in luce le innovazioni di questo istituto, un articolo sul valore dell'*astreinte* ancora in *Dir. amm.* 2014, da apprezzare anche per i riflessi di teoria generale del processo; un articolo su *azione di annullamento e ricorso incidentale*, in *Dir. proc. amm.*, 2013, un articolo su *Opposizione di terzo*, in *Foro amm.* 2012, un articolo sull'art. 31 del Codice, in *foro amm.* 2011, un articolo sulla *nullità ed azione di accertamento*, in *Dir. amm.* 2009, un articolo sulla pregiudiziale amministrativa in *giustamm.it* 2009, tutti di grande interesse e sempre incentrati sugli aspetti più innovativi del nostro diritto processuale amministrativo.

Di particolare rilievo anche perché denota le forti connessioni internazionali nella formazione e nella produzione del giovane studioso è l'articolo su *European Review public law* 2013, che mostra alla comunità degli studiosi nel contesto europeo i nuovi sviluppi del nostro processo amministrativo, in connessione con le esperienze ordinamentali degli altri Paesi.

Nel *Commento agli artt. 121 e 124 del Codice*, a cura di G. Morbidelli, Milano 2015, Carbone dimostra ancora la sua capacità della sistemazione coerente degli istituti.

Complessivamente la produzione scientifica del dott. Carbone dimostra ampiezza di riferimenti culturali, sensibilità nella ricerca comparatistica e una forte attitudine alla ricerca nonché alla elaborazione sistematica degli istituti. Il complesso della sua produzione consente di esprimere un giudizio di piena maturità di studioso.

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

Ris:

1 messaggio

Renna Mauro <Mauro.Renna@unicatt.it>

A: Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>, "gianfranco.dalessio@uniroma3.it" <gianfranco.dalessio@uniroma3.it>

22 luglio 2019 22:55

Caro Presidente,
ecco la mia approvazione in allegato.
Grazie e un saluto molto cordiale a entrambi.
Mauro Renna

----- Messaggio originale -----

Oggetto:

Da: Vincenzo Cerulli Irelli

A: Renna Mauro ,gianfranco.dalessio@uniroma3.it

CC:

Cari Colleghi,

Vi trasmetto bozza della verbale contenente il giudizio collegiale e la relazione finale, redatta sulla base dei giudizi individuali dei tre Commissari.

Vi prego di comunicarmi la Vostra approvazione.

Con viva cordialità.

Vincenzo Cerulli Irelli

Il tuo 5 diventa 1000

Fai crescere la tua università

Donà il 5 per mille alla Sapienza

Codice fiscale: 80209930587

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/fai-crescere-la-tua-universita-con-il-cinque-mille>

AP. B

Att. B

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 12/D1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA BANDITA CON D.R. N. 39/2015 DEL 7/1/2015 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 5 DEL 20/01/2015)

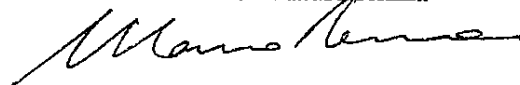
Rinnovazione delle operazioni valutative e comparative in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5050/2018 e al Decreto Rettorale n. 1600/2019 del 22 maggio 2019

Io sottoscritto, Prof. Mauro Renna, nato a Milano il 3.5.1969, Ordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, approvo con la presente il verbale della riunione telematica odierna, con i relativi allegati, e la relazione finale concernenti la procedura sopra indicata e trasmessi dal Presidente della Commissione, Prof. Vincenzo Cerulli Irelli.

In fede,

Milano, 22.7.2019

Prof. Mauro Renna



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

(nessun oggetto)

2 messaggi

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>
A: mauro.renna@unicatt.it, gianfranco.dalessio@uniroma3.it

22 luglio 2019 22:46

Carli Colleghi,
Vi trasmetto bozza della verbale contenente il giudizio collegiale e la relazione finale, redatta sulla base dei giudizi individuali dei tre Commissari.
Vi prego di comunicarmi la Vostra approvazione.
Con viva cordialità.
Vincenzo Cerulli Irelli

 **Bozza.giudizio collegiale.relazione.inviato.docx**

36K

Gianfranco D'Alessio <gianfranco.dalessio@uniroma3.it>

22 luglio 2019 22:55

A: Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>, "mauro.renna@unicatt.it" <mauro.renna@unicatt.it>

Caro Vincenzo,
ti invio in allegato la mia approvazione del testo del verbale e della relazione finale.
Cordiali saluti
Gianfranco D'Alessio

Da: Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

Inviato: lunedì 22 luglio 2019 22:46:27

A: mauro.renna@unicatt.it <mauro.renna@unicatt.it>; Gianfranco D'Alessio <gianfranco.dalessio@uniroma3.it>
Oggetto:

[Testo tra virgolette nascosto]

Il tuo 5 diventa 1000
Fai crescere la tua università

Au. B

All. B

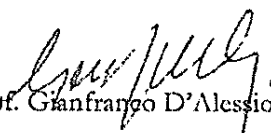
PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 12/D1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA BANDITA CON D.R. N. 49/2015 DEL 7/1/2015 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 5 DEL 20/01/2015)

Rinnovazione delle operazioni valutative e comparative in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5050/2018 e al Decreto Rettorale n. 1600/2019 del 22 maggio 2019

Io sottoscritto, Prof. Gianfranco D'Alessio, nato a Roma, il 1.4.1951, Ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di scienze politiche della Università degli studi Roma Tre, approvo con la presente il verbale della riunione telematica odierna, con i relativi allegati, e la relazione finale concernenti la procedura sopra indicata e trasmessi dal Presidente della Commissione, Prof. Vincenzo Cerulli Irelli.

In fede,

Roma, 22.7.2019


Prof. Gianfranco D'Alessio

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>

(nessun oggetto)

1 messaggio

Vincenzo Cerulli Irelli <vincenzo.cerulliirelli@uniroma1.it>
A: mauro.renna@unicatt.it, gianfranco.dallessio@uniroma3.it

22 luglio 2019 22:46

Cari Colleghe,

Vi trasmetto bozza della verbale contenente il giudizio collegiale e la relazione finale, redatta sulla base dei giudizi individuali dei tre Commissari.
Vi prego di comunicarmi la Vostra approvazione.

Con viva cordialità.

Vincenzo Cerulli Irelli

 **Bozza.giudizio collegiale.relazione.inviato.docx**

36K

Att. B

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 12/D1 – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 – PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE – FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA BANDITA CON D.R. N. 49/2015 DEL 7/1/2015 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 5 DEL 20/01/2015)

Rinnovazione delle operazioni valutative e comparative in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5050/2018 e al Decreto Rettorale n. 1600/2019 del 22 maggio 2019

Verbale della riunione del 22 luglio 2019 e Relazione finale

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di II fascia per il settore concorsuale 12/D1 – settore scientifico disciplinare IUS/10 – presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza, nominata con D.R. n. 1009/2015 del 01/04/2015 pubblicato sulla G.U. n. 29 del 14/4/2015 e composta dai:

- Prof. Vincenzo Cerulli Irelli, già Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", S.S.D. IUS/10 (Presidente);
- Prof. Gianfranco D'Alessio, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, S.S.D. IUS/10;
- Prof. Mauro Renna, Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, S.S.D. IUS/10 (Segretario);

si è riunita in data 22 luglio 2019, alle ore 15 in forma telematica al fine di procedere alla rinnovazione delle operazioni valutative e comparative dei Candidati dott.ri Giuliano Grüner e Andrea Carbone in ottemperanza alle statuizioni della sentenza del Consiglio di Stato n. 5050/2018 e del Decreto Rettorale n. 1600/2019 del 22 maggio 2019.

La Commissione, previa attenta lettura della sentenza del Consiglio di Stato n. 5050/2018 e del Decreto Rettorale n. 1600/2019 del 22 maggio 2019, ha proceduto a una nuova valutazione dei suddetti Candidati, dapprima in forma individuale da parte di ogni singolo Commissario, per quanto concerne il profilo curricolare e l'attività di ricerca dei due Candidati (allegato A), e successivamente in forma collegiale, pervenendo infine alla seguente valutazione comparativa collegiale finale approvata all'unanimità dei componenti.

Valutazione comparativa Collegiale

Con sentenza n. 5050/2018, la Sesta Sezione del Consiglio di Stato ha disposto, in parziale riforma della sentenza emessa dal T.a.r. per il Lazio-Roma, Sez. III-*bis*, n. 6070/2017, l'annullamento

degli atti finali (fatto salvo il bando deliberato con D.R. n. 49/2015 del 7 gennaio 2015 – pubblicato in G.U. n. 5 del 20 gennaio 2015) della procedura selettiva di chiamata a n. 1 posto di Professore di ruolo di II Fascia per il settore concorsuale 12/D1 (settore scientifico disciplinare IUS/10) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza.

In ottemperanza alla suddetta sentenza, l'Area Risorse Umane dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha richiesto la rinnovazione delle operazioni valutative e comparative dei candidati, dott.ri Giuliano Grüner e Andrea Carbone, da parte di questa Commissione giudicatrice, in conformità alle indicazioni ricavabili dalla motivazione della sentenza n. 5050/2018.

Questa Commissione giudicatrice con verbale del 25 ottobre 2018 ha proceduto alla valutazione complessiva e comparativa del profilo scientifico dei due candidati, valutando – nello specifico – il rigore metodologico desumibile dalle pubblicazioni allegate alla domanda, la capacità teorico-speculativa, l'innovatività delle tesi espresse e, di conseguenza, il contributo fornito alla ricerca nell'ambito del Diritto Amministrativo (inteso come complessivo settore scientifico disciplinare – IUS/10).

Con Decreto n. 1600/2019 del 22 maggio 2019, il Rettore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" non ha approvato gli atti relativi alla procedura selettiva di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore di ruolo di II fascia per il Settore Concorsuale 12/D1 (Settore scientifico disciplinare IUS/10) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche - Facoltà di Giurisprudenza assegnando a questa Commissione giudicatrice il termine di giorni 60 (sessanta) per la rinnovazione integrale della valutazione individuale e comparativa dei candidati onde procedere alla redazione di una nuova relazione finale.

Nello specifico, il Decreto *cit.* afferma che « [...] *al fine di dare esecuzione alla summenzionata sentenza, la Commissione giudicatrice avrebbe dovuto rinnovare integralmente la valutazione individuale e comparativa dei candidati e procedere alla redazione di una nuova relazione finale; che il summenzionato verbale riporta, invece, la valutazione esclusivamente in forma collegiale delle pubblicazioni selezionate dai candidati della suindicata procedura selettiva, senza che la stessa sia preceduta dalla valutazione individuale delle medesime pubblicazioni da parte dei singoli Commissari; che la valutazione comparativa dei due candidati appare eccessivamente sintetica ed affetta dal medesimo deficit motivazionale rilevato dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 5050/2018* ».

Alla luce del suddetto provvedimento Rettorale, questa Commissione giudicatrice, dopo aver reso i giudizi individuali – ossia, da parte di ogni singolo Commissario – concernenti distintamente il profilo curriculare e la ricerca scientifica dei due Candidati, dott.ri Giuliano Grüner e Andrea Carbone, procede – di seguito – a rinnovare la valutazione comparativa collegiale dei suddetti Candidati.

Candidato dott. Giuliano Grüner

Il Candidato Giuliano Gr n r   Ricercatore confermato in Diritto Amministrativo presso l'Universit  degli Studi di Roma "Tor Vergata";   Dottore di Ricerca in Diritto Amministrativo presso l'Universit  degli Studi di Roma Tre; ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di I e II fascia nel S.S.D. 12/D1 – Diritto Amministrativo nella tornata A.S.N. 2012/2013; e presenta ai fini della domanda n. 16 pubblicazioni.

Nell'ambito delle pubblicazioni presentate si segnalano due studi monografici: il primo dal titolo *“Enti pubblici a struttura di S.p.A. Contributo allo studio delle societ  “legali” in mano pubblica di rilievo nazionale”* e il secondo dal titolo *“Il principio di esecutoriet  del provvedimento amministrativo”*.

Il primo studio, pubblicato nell'anno 2005, rappresenta un ottimo contributo sul tema delle c.d. societ  legali, condotto secondo una corretta analisi dei diversi “formanti”: normativo, dottrinale e giurisprudenziale. Nel merito, si evidenzia come il suddetto prodotto scientifico – seppur di indubbio pregio – non pervenga tuttavia a risultati di assoluta novit  nel panorama nazionale della ricerca, atteso che il tema e le soluzioni proposte dall'autore erano gi  in buona parte presenti da alcuni anni all'interno del dibattito scientifico, in ragione dell'esistenza di precedenti e importanti contributi dottrinali (per tutti, si segnalano le note tesi di G. Rossi, *Gli enti pubblici*, 1990).

Il secondo studio, pubblicato nell'anno 2012, si concentra su una tematica “tradizionale” del diritto amministrativo sostanziale: l'esecutoriet  del provvedimento amministrativo. Il volume procede secondo un'ordinata ricostruzione del dibattito dottrinale e giurisprudenziale che ha interessato il tema nel periodo antecedente alla riforma della l. n. 241/1990 dell'anno 2005, in esito alla quale   stato introdotto l'art. 21-ter appositamente dedicato all'esecutoriet .

La Commissione evidenzia come la tesi elaborata dall'autore nella parte ricostruttiva del volume in esame presenti alcune problematiche ascrivibili al metodo giuridico: nonostante la chiara formulazione letterale dell'art. 21-ter (l  dove stabilisce che l'esecuzione coattiva dei provvedimenti possa avvenire soltanto *“nelle ipotesi e secondo le modalit  previste dalla legge”*), l'autore sembra non prestare la dovuta considerazione al chiaro assoggettamento del potere in questione al principio di legalit  sostanziale, dequotando di conseguenza l'inequivocabile dato di diritto positivo attraverso l'assegnazione a esso di un valore (che l'autore stesso definisce) meramente “simbolico”.

Nello specifico, la tesi proposta dall'autore consiste nel riconoscimento di un asserito principio generale di esecutoriet  quale “attributo costituzionalmente necessario” del potere amministrativo ricavabile dall'art. 97 Cost. Tuttavia, una siffatta operazione ricostruttiva non appare del tutto convincente laddove adombra che l'art. 21-ter non debba essere “preso sul serio” (parole dell'autore), in adesione ad un perplesso canone di “buon senso” giuridico e al fine di evitare una serie di possibili ripercussioni fattuali negative.

La tesi proposta segue un approccio argomentativo per “conseguenze” (e, nello specifico, l'assenza di normative settoriali che implementino correttamente i requisiti di legalit  imposti dall'art.

21-ter della legge n. 241) finendo per aggirare il reale vincolo normativo per l'interprete (rappresentato, per l'appunto, dall'art. 21-ter) nella ricerca di un eccessivamente "creativo" principio di esecutorietà immanente al diritto amministrativo, senza peraltro tenere debitamente conto dell'incisiva svolta dottrinale, successiva alla Costituzione e incentrata sul principio di legalità, che ha condotto al superamento dell'affermazione di tale principio.

La parte della trattazione dedicata al diritto processuale (segnatamente, i paragrafi racchiusi nel Cap. V) presenta un carattere meramente espositivo che si traduce nella descrizione delle diverse modalità di accesso alle tutele, rispettivamente del giudice amministrativo e del giudice ordinario, nonché dei tradizionali profili critici legati al riparto di giurisdizione, senza tuttavia apportare alcun elemento di significativa innovazione per quanto concerne gli studi dedicati al processo. Del resto, i paragrafi del volume dedicati ai profili processuali non manifestano alcuna ambizione di carattere ricostruttivo in quanto rappresentano unicamente i passaggi argomentativi utilizzati dall'autore per giustificare la personale tesi finale in tema di principio di esecutorietà.

Il Candidato ha allegato alla domanda di partecipazione ulteriori pubblicazioni, in forma di articolo, nota a sentenza o commento di disposizioni, incentrate soprattutto su temi di diritto amministrativo sostanziale.

Con riguardo alla pubblicazione contraddistinta dal n. 3 (*"L'esecutorietà del provvedimento amministrativo e la sua crisi"*) si richiamano le medesime perplessità concernenti il metodo giuridico rassegnate con riguardo alla monografia del 2012: il saggio, infatti, è sostanzialmente un'anticipazione delle tesi in seguito sviluppate in chiave "monografica".

Le pubblicazioni contraddistinte dai nn. 4 (*"Liberalizzazioni ed autonomie locali"*), 5 (*"Considerazioni intorno agli istituti di spoils system previsti dall'art. 19, co. 8, del d.lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 6, co. 1, della l. n. 145 del 2002 alla luce della recente giurisprudenza della Corte Costituzionale"*), e 11 (*"Il dissesto finanziario ed il commissariamento degli atenei"*), rappresentano studi di buon livello, anche se non pubblicati in riviste giuridiche inserite dall'ANVUR nell'elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1 di fascia c.d. "A". I suddetti contributi si basano su una completa analisi dei diversi "formanti" (normativo, dottrinale e giurisprudenziale) relativi al tema trattato e contengono anche taluni spunti ricostruttivi originali.

Le restanti pubblicazioni rappresentano per lo più note a sentenza (così i contributi contraddistinti dai nn. 7 – *"L'annullamento di ufficio in bilico tra i principi di preminenza e di effettività del diritto comunitario, da un lato, ed i principi della certezza del diritto e dell'autonomia procedurale degli Stato membri, dall'altro"*, 9 – *"L'affidamento ed il rinnovo delle concessioni demaniali marittime tra normativa interna e principi del diritto dell'Unione Europea"*, 10 – *"Note minime intorno alla (pretesa) autonomia privata degli enti pubblici: tra tutela della concorrenza e del mercato e principio di legalità"*, 12 – *"La revoca, da parte dell'azionista, dei membri del consiglio di amministrazione della RAI tra diritto pubblico e diritto privato"*, e 14 – *"L'impossibile rivincita del merito sulla*

fiducia e le garanzie del procedimento nei rapporti tra politica e amministrazione”), caratterizzate da un’analisi approfondita del precedente annotato alla luce del contesto dottrinale e giurisprudenziale di riferimento ma con sufficienti risultati propositivi in termini di originalità e capacità teorico-speculativa; articoli di taglio eminentemente descrittivo (così, soprattutto, i contributi contraddistinti dai nn. 6 – “*Note minime sul riparto di giurisdizione e sulla tutela giurisdizionale in materia di sanzioni delle autorità amministrative indipendenti*”, ove il Candidato si limita a svolgere una rassegna delle principali problematiche in materia senza tuttavia approdare a soluzioni personali e innovative; 8 – “*Commento all’art. 823 e all’art. 824 del Codice Civile*”, inserito in un commentario con buona diffusione editoriale e una finalità prevalentemente descrittiva/espositiva; 13 – “*Nomine e remunerazioni dei vertici delle società controllate dal MEF*”, il quale consiste in una semplice illustrazione dei contenuti di un testo normativo con finalità meramente divulgativa; 15 – “*Compiti e ruolo del socio pubblico: direzione (società miste) e dominio (società in house)*”, il quale non presenta alcuna suddivisione in paragrafi, si basa su una bibliografia alquanto contenuta e non apporta alcuna soluzione innovativa al dibattito scientifico in materia); o, infine, capitoli di volumi con destinazione professionale più che accademica (così il contributo contraddistinto dal n. 16 – “*Il contenzioso elettorale*”).

Per quanto concerne la ricerca e i periodi di studio all’estero, la Commissione prende atto dell’assenza di esperienze curriculari in tal senso del candidato, oltre all’assenza di pubblicazioni scientifiche redatte in lingua straniera.

L’esperienza didattica del candidato è continuativa e rilevante, come testimoniato dagli incarichi di insegnamento presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, l’Università degli Studi di Teramo e la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali “Guido Carli” (L.U.I.S.S.).

Il candidato, inoltre, ha altresì partecipato come relatore a numerosi convegni scientifici di rilevanza nazionale; nonché ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N.) in tema di *governance* del sistema universitario e in tema di eguaglianza nei diritti fondamentali nella crisi delle finanze pubbliche, diretti dalla Prof.ssa Giovanna Colombini.

Il profilo curriculare del dott. Gruner si fa apprezzare soprattutto per le significative attività didattiche, comprensive della responsabilità di insegnamenti ufficiali in corsi di laurea, oltre alla presentazione di relazioni in diversi convegni nazionali. Si segnala, inoltre, il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale a professore universitario di prima fascia. Non risultano esperienze di studio e ricerca in sede internazionale.

Complessivamente la produzione scientifica di Gruner si caratterizza per capacità di ricerca, per approfondimenti tematici e problematici sempre di interesse, con particolare sensibilità al tema dei rapporti tra diritto pubblico e diritto privato, e sempre tenendo in considerazione le connessioni di diritto europeo nell’ambito dei diversi istituti trattati, dimostrando maturità di studioso.

Peraltro diverse pubblicazioni, pure accurate dal punto di vista della ricostruzione dei dati normativi, giurisprudenziali e dottrinali, presentano profili di criticità dal punto di vista dell'approccio metodologico e della originalità dei risultati.

Candidato: dott. Andrea Carbone

Il Candidato Andrea Carbone è Dottore di ricerca in Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di II fascia nel S.S.D. 12/D1 – Diritto Amministrativo nella tornata A.S.N. 2012/2013; e presenta ai fini della domanda n. 16 pubblicazioni.

In particolare, si segnala lo studio monografico dal titolo *"L'azione di adempimento nel processo amministrativo"*, dell'anno 2012.

Si tratta di uno studio eccellente che denota una spiccata capacità di ordine teorico-speculativo dell'autore, peraltro su un tema processuale complesso e non oggetto di precedenti sistemazioni teoriche di carattere compiuto, stante peraltro la novità rappresentata dall'emanazione del Codice del processo amministrativo nell'anno 2010.

Il rigoroso metodo giuridico dell'autore traspare sin dal Cap. I dello studio, dedicato all'evoluzione dell'effettività della tutela delle posizioni giuridiche soggettive del privato (e, nello specifico, dell'interesse legittimo c.d. pretensivo) all'interno del processo amministrativo. L'autore dimostra una non comune conoscenza della dottrina inerente al tema trattato, evidenziata attraverso un apparato di note che testimonia un'evidente maturità espositiva; il che, si riflette in un'esposizione di temi classici della giustizia amministrativa condotta secondo una prospettiva di lettura in chiave moderna e sempre critica, non cedendo mai a un approccio meramente compilativo.

La parte ricostruttiva del volume denota chiaramente la capacità speculativa e il carattere innovativo delle tesi dell'autore: a fronte dello stato dell'arte caratterizzato da un'imponente massa di studi sulla giustizia amministrativa racchiusi entro le coordinate teoriche proprie di un'impostazione "tradizionale" ed essenzialmente di tipo "impugnatorio", l'autore riesce a cogliere esattamente il "cambio di paradigma" imposto dal Codice del processo amministrativo e la correlata nuova centralità della "pretesa" quale oggetto del giudizio. Di conseguenza, l'autore giunge a un'innovativa ricostruzione del modello di tutela rappresentato dalla c.d. condanna al *facere*, inquadrata nella nuova prospettiva della "pluralità delle azioni" adattate agli specifici e differenti "bisogni di protezione". La tesi esposta evidenzia, con chiarezza e rigore, i profili teorici principali dell'azione di adempimento rimarcando anche i confini di essa rispetto a figure (apparentemente) simili (quale, ad esempio, la reintegrazione in forma specifica).

Le tesi espresse dall'autore, soprattutto con riguardo ai temi dell'esaurimento processuale della discrezionalità e alla rilettura dei poteri istruttori del giudice amministrativo all'interno del nuovo "paradigma processuale", appaiono di assoluta novità nel panorama nazionale degli studi in materia di

diritto processuale amministrativo, avendo contribuito – successivamente alla pubblicazione del volume – a generare un ampio dibattito tra gli studiosi e, di conseguenza, a influenzare gli studi successivi in materia.

In conclusione, la Commissione rileva che il volume esaminato costituisce uno studio rigoroso, innovativo, sorretto da un solido impianto teorico e recante un notevole contributo nel settore scientifico-disciplinare del diritto processuale amministrativo.

Il Candidato ha allegato alla domanda di partecipazione ulteriori pubblicazioni, in forma di articolo, nota a sentenza o commento di disposizioni, incentrate soprattutto su temi di diritto processuale amministrativo.

Le pubblicazioni contraddistinte dai nn. 3 (*“Modelli processuali differenziati, legittimazione a ricorrere e nuove tendenze del processo amministrativo nel contenzioso sugli appalti pubblici?”*), 4 (*“Riflessioni sul valore sanzionatorio dell’astreinte e sulla sua applicazione nel processo amministrativo?”*), 5 (*“Corte costituzionale e ricorso straordinario come rimedio giustiziale alternativo alla giurisdizione?”*), 9 (*“Azione di annullamento, ricorso incidentale e perplessità applicative della modulazione degli effetti caducatori?”*), 10 (*“L’opposizione di terzo ex art. 108, 1° co., c.p.a.”*), 13 (*“Dubbi e incertezze sull’art. 31 del Codice del processo amministrativo?”*), 14 (*“La nullità e l’azione di accertamento nel processo amministrativo?”*) e 16 (*“Pregiudiziale amministrativa e risarcimento del danno?”*) rappresentano studi assai densi e di ottimo livello, molti dei quali pubblicati in riviste giuridiche inserite dall’ANVUR nell’elenco delle riviste per il settore concorsuale 12/D1 di fascia c.d. “A”. I suddetti contributi denotano, inoltre, una elevata capacità teorico-speculativa del Candidato nonché l’attitudine alla riflessione dottrinale, attesa anche la complessità dei temi trattati dal punto di vista dogmatico. L’analisi degli istituti giuridici è sempre basata su una completa disamina delle fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali; essa non cede mai al mero descrittivismo ma approda sempre a risultati personali, originali e innovativi.

Degni di particolare menzione sono i contributi contraddistinti dai nn. 2 (*“Materiali per un corso sul processo amministrativo?”*) e 7 (*“Different Remedies in the Judicial Review of Administrative Decisions: the Introduction of the Azione di Adempimento in Italy (from a Comparative Perspective)”*). Il primo è un manuale di diritto processuale amministrativo dal quale si evince la capacità sistematica del Candidato, la sua maturità scientifica e la profonda conoscenza della materia trattata; il secondo è un denso articolo scritto interamente in lingua inglese e con una significativa comparazione rispetto a sistemi giuridici stranieri con ampi richiami alla principale bibliografia di riferimento.

Le restanti pubblicazioni rivestono la forma della nota a sentenza (così i contributi contraddistinti dai nn. 8 – *“Pluralità delle azioni e tutela di mero accertamento nel nuovo processo amministrativo?”*, 11 – *“Autorizzazione unica per la costruzione di impianti eolici e conferenza di servizi: sul valore procedimentale del dissenso qualificato?”*, 12 – *“Fine delle perplessità sull’azione di adempimento?”*), ove il Candidato non si limita al mero esame del precedente da annotare bensì utilizza quest’ultimo quale espediente per inquadrare in

chiave sistematica un preciso istituto giuridico e rassegnare in conclusione una tesi ricostruttiva quasi sempre originale; e di commento a disposizioni normative (così i contributi contraddistinti dai nn. 6 - "Artt. 121-124 c.p.a.", con ottima destinazione editoriale, approccio critico nell'analisi delle principali problematiche giuridiche affrontate e illustrazione di soluzioni ricostruttive personali; e 15 "Artt. 299-311: Esecuzione del contratto e contabilità delle forniture e dei servizi", con buona destinazione editoriale e taglio prevalentemente descrittivo).

Per quanto concerne la ricerca e i periodi di studio all'estero, la Commissione prende atto delle numerose e prestigiose esperienze qualificanti del candidato: il conseguimento dell'*International Master of Laws* in European Public Law presso l'Academy of European Public Law della European Public Law Organization (EPLO); il conseguimento del *Post Graduate Diploma* in Laws presso la University of London; lo svolgimento di periodi di studio e ricerca presso l'Università di Cambridge e il King's College of London; la pubblicazione di un articolo scientifico redatto in lingua inglese dal titolo "*Different Remedies in the judicial review of administrative decisions: the introduction of the azione di adempimento in Italy (from a comparative perspective)*", pubblicato nella rivista *European Review of Public Law* (2013).

L'esperienza didattica del candidato è continuativa e rilevante, come testimoniato dagli incarichi di insegnamento presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Roma Tre e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (S.N.A.).

Il candidato, infine, ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni scientifici di rilevanza nazionale; nonché – con borsa – al Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N.) in tema di politiche urbanistiche diretto dal Prof. Paolo Urbani.

Il profilo curricolare del dott. Carbone si fa apprezzare soprattutto per le numerose e significative esperienze di studio e ricerca a livello internazionale, oltre alla presentazione di relazioni in convegni nazionali e alle docenze in diversi corsi di Master.

Complessivamente la produzione scientifica del dott. Carbone, imperniata ampiamente su tematiche di giustizia amministrativa, dimostra ampiezza di riferimenti culturali, sensibilità nella ricerca comparatistica e una forte attitudine alla ricerca nonché alla elaborazione sistematica degli istituti, come pure la capacità di indicare soluzioni innovative e originali per le questioni affrontate.

Il complesso della sua produzione consente di esprimere un giudizio di piena maturità di studioso.

* * *

Alla luce delle nuove valutazioni individuali dei singoli Commissari e della relazione collegiale comparativa dei Candidati, dott.ri Giuliano Gruner e Andrea Carbone, la Commissione all'unanimità ritiene di dichiarare vincitore il dott. Andrea Carbone in ragione dell'evidente migliore qualità della produzione scientifica, sia in termini di rigore metodologico sia in termini di capacità di cogliere in una

prospettiva strettamente giuridica le linee evolutive dell'ordinamento; in ragione delle significative esperienze di studio e ricerca all'estero testimoniate dal conseguimento di prestigiosi titoli accademici.

* * *

Con la dichiarazione del dott. Andrea Carbone quale vincitore della procedura selettiva, la Commissione ha chiuso i suoi lavori alle ore ***.

Allegato A: giudizi individuali dei Commissari.

Allegato B: attestazione di validazione del verbale e della relazione da parte dei Commissari proff. G.D'Alessio e M.Renna.

Roma, 22 luglio 2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Commissione il Presidente

Prof. Vincenzo Cerulli Irelli

Prof. Cerulli

Da: Posta Certificata Legalmail [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: lunedì 22 luglio 2019 23:23
A: vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 22/07/2019 alle ore 23:22:30 (+0200) il messaggio "rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019 " proveniente da "vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it" ed indirizzato a:

protocollosapienza@cert.uniroma1.it ("posta certificata")
scdocenti@uniroma1.it ("posta ordinaria")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: [073FBCB8.000CF13F.1B907E24.453A68A0.posta-certificata@legalmail.it](#)

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 22/07/2019 at 23:22:30 (+0200) the message, "rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019 ", sent by "vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it" and addressed to:

protocollosapienza@cert.uniroma1.it ("posta certificata")
scdocenti@uniroma1.it ("posta ordinaria")

was accepted by the certified email system.

Message ID: [073FBCB8.000CF13F.1B907E24.453A68A0.posta-certificata@legalmail.it](#)

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Prof. Cerulli

Da: Posta Certificata Legalmail [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: lunedì 22 luglio 2019 23:23
A: vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it
Oggetto: CONSEGNA: rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019
Allegati: postacert.eml (4,11 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 22/07/2019 alle ore 23:22:33 (+0200) il messaggio "rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019" proveniente da "vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it" ed indirizzato a "protocollosapienza@cert.uniroma1.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: 073FBCB8.000CF13F.1B907E24.453A68A0.posta-certificata@legalmail.it

Delivery receipt

The message "rinnovazione - concorso d.r. n. 1600 /2019" sent by "vincenzo.cerulliirelli@pec-avvocatiteramo.it", on 22/07/2019 at 23:22:33 (+0200) and addressed to "protocollosapienza@cert.uniroma1.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: 073FBCB8.000CF13F.1B907E24.453A68A0.posta-certificata@legalmail.it